

CONVITTO NAZIONALE «PIETRO GIANNONE»

*Scuola primaria e dell'infanzia
Plessi Pietà e S.Filippo*



*Scuola Secondaria di primo grado
CONVITTO NAZIONALE Piazza Roma*



*Opera realizzata in collaborazione
con il Liceo Artistico «Virgilio» di Benevento
nell'ambito del Progetto «Beauty Guards»
Piano Triennale delle Arti 2018/19*

Convitto Nazionale «Pietro Giannone»



Piazza Roma, 27-82100-Benevento (BN)
www.convittonazionalebn.edu.it
email: bnvc01000a@istruzione.it
pec: bnvc01000a@pec.istruzione.it
telefono: 0824.21713 fax: 0824.1909539

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "P.GIANNONE"
BENEVENTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5994/u del
03/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2018 con delibera n. 35*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Breve storia dell'Istituto



Il Convitto Nazionale "Pietro Giannone" occupa un posto particolare nella storia di Benevento quale cuore pulsante della collettività ed elemento fondamentale della sua crescita. La costruzione dell'edificio fu iniziata nell'anno 1720 da Vincenzo Maria Orsini, Arcivescovo di Benevento, assunto poi al pontificato col nome di Benedetto XIII, e fu condotta a termine nel 1736. Dopo essere stato a lungo collegio Gesuitico, divenne sede di funzioni scolastiche pubbliche per opera di Louis De Beer, rappresentante del potere straniero francese occupante, che tolse alla Chiesa i suoi beni sopprimendo la scuola Gesuitica. La storia del Convitto è profondamente legata a quella dell'Italia e della stessa Provincia che lo volle. Sede di un Liceo fin dal 1810, il Consiglio Provinciale di Benevento il 10.09.1861 deliberò stabilirsi in Benevento un Convitto e con Regio Decreto del 4 marzo 1865 il Liceo e il Convitto furono intitolati al nome del grande storico e giureconsulto Pietro Giannone.



Popolazione scolastica

Con delibera della regione Campania n° 26 del 20.1.2016, al Convitto è stato annesso l'ex Istituto Comprensivo "San Filippo" ospitato nei plessi di San Filippo e Pietà.

Il nuovo assetto del Convitto Nazionale "P. Giannone" è ora pertanto costituito:

1. dall'edificio storico del Convitto Nazionale ubicato nella centralissima piazza Roma, ospitante l'ufficio di dirigenza, gli uffici di segreteria amministrativa e didattica e la Scuola Secondaria di primo grado;
2. dall'edificio del plesso San Filippo ubicato a Via Port'arsa nei pressi del Teatro Romano, ospitante la Scuola dell'infanzia e la Scuola Primaria.
3. dall'edificio del plesso Pietà ubicato nel quartiere di Santa Maria degli Angeli, in posizione assai vicina al centro storico e ad una delle sedi dell'Università, ospitante la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.



Il Plesso San Filippo



Il Plesso Pietà

L'ex Istituto Comprensivo "San Filippo", collocato nell'antico quartiere Triggio, ha da sempre

rappresentato un polo di alto valore educativo. Qui sono nati, negli anni 70, accreditati modelli di scuola a tempo pieno, realizzati con coraggio intorno alla elaborazione di curricoli e didattiche che hanno precorso validamente la costituzione degli ambiti disciplinari e della scuola dei laboratori mantenendo nel contempo alta l'attenzione agli alunni disabili e alle politiche scolastiche inclusive. E poi ancora hanno trovato spazio l'educazione motoria, oggi il gioco-sport, la musica, lo studio del territorio, dei monumenti e delle culture locali. Quando è giunta la sperimentazione dell'autonomia, la scuola si è trovata pronta e ha potuto ridisegnare la propria identità con maggiore flessibilità e creatività.

L'annessione dell'istituto al Convitto ha rappresentato una grande occasione per il territorio in quanto il Convitto, sede storica della cultura di un tempo, accoglie ora, senza rinunciare ai valori del passato e alla propria connotazione, le esperienze dell'Istituto Comprensivo "San Filippo". Inoltre il Convitto Nazionale " P. Giannone" ha ereditato con orgoglio dall'ex Istituto Comprensivo "San Filippo" il **Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI)** previsto dalla C.M. n°8 del 06/03/2013 di cui è sede e che si pone come punto di riferimento per le scuole presenti sul territorio al fine di promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso la costruzione di documenti condivisi, l'approfondimento delle conoscenze e l'elaborazione e la diffusione di strategie metodologiche e didattiche che contemplino l'uso di tecnologie innovative.

La maggior parte dell'utenza scolastica, proveniente in massima parte dai quartieri ubicati nel centro storico di Benevento ma anche dalle zone limitrofe e, in qualche caso anche dai paesi vicini, presenta caratteristiche eterogenee di cui la scuola cerca di tenere conto nella delineazione della propria proposta formativa. L'offerta del **tempo pieno** nella scuola dell'infanzia e primaria di Pietà e di San Filippo e l'offerta del **semi-convitto** nella scuola secondaria di primo grado ubicata al Convitto garantiscono agli alunni un tempo scuola disteso.

Nello specifico la scuola secondaria di primo grado annessa al Convitto Nazionale "Pietro Giannone" offre agli studenti due diverse modalità di iscrizione e, conseguentemente, due tipologie di orario scolastico:

- Iscrizione come alunni esterni: gli alunni frequentano solamente le lezioni antimeridiane dal lunedì al venerdì dalle ore 7:49 alle ore 13:37.
- Iscrizione al semiconvitto: gli alunni frequentano la scuola dal lunedì al venerdì dalle ore 7:49 alle ore 17:37.

L'iscrizione al semiconvitto comporta il pagamento di una retta mensile e permette di usufruire della frequenza pomeridiana con i seguenti servizi: **mensa** interna, assistenza degli

educatori durante lo studio, attività laboratoriali di approfondimento. Responsabili delle discipline curriculari sono i docenti che svolgono la loro azione didattico-educativa nelle ore antimeridiane. Al termine delle lezioni i semiconvittori sono affidati alla guida dell'educatore, figura professionale dell'area docente, peculiare dell'istituzione educativa, la quale, attraverso interventi di guida e sostegno agli alunni nell'organizzazione dello studio e delle attività di approfondimento culturali e sportive, partecipa a pieno titolo al processo di formazione degli allievi.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è trasversale giacché i vari plessi insistono nell'area del centro

storico beneventano il cui volto, originariamente popolare, è stato in parte modificato da insediamenti successivi. Una piccola percentuale di studenti non trova, in famiglia, adeguato supporto all'arricchimento formativo. A tali studenti la **scuola garantisce un'educazione di qualità, equa, inclusiva ed opportunità di apprendimento efficaci.**

Le difficoltà amministrative e tecniche o di integrazione tra le scuole, come registrate al momento dell'annessione, sono state oggi definitivamente superate ed il Convitto, ottenuta una maggiore disponibilità di spazi, all'interno dell'edificio di Piazza Roma, dalla vicina Università del Sannio e riacquistato il ruolo che gli compete, si candida oggi a diventare sede del **Liceo Classico Europeo** e ad ottenere l'**indirizzo musicale** presso la Scuola Secondaria di primo grado.

Dallo scorso anno scolastico sono stati avviati progetti, ottenuti finanziamenti nazionali ed europei e sottoscritti protocolli d'intesa ed accordi di rete con istituzioni pubbliche cittadine con l'obiettivo di rendere il Convitto una scuola con **"un cuore antico in una veste nuova"**.

Territorio e capitale sociale

Il Convitto Nazionale "P. Giannone" è ubicato nella storica e centrale piazza Roma di Benevento, cuore nevralgico della città, che si caratterizza come un vero e proprio **'Museo a cielo aperto'**,

Collocata nella regione storica del Sannio, Benevento, città del Mezzogiorno di cui condivide in parte le problematiche, annovera una popolazione di circa 60.000 abitanti. Capoluogo della provincia omonima sorge poco ad est dal punto di confluenza dei fiumi Sabato e Calore. Modesta l'espansione economica basata prevalentemente sull'agricoltura, su attività del settore terziario e del pubblico impiego nonché del piccolo commercio. Recentemente è stato

registrato un timido risveglio del settore turistico, ma ancora alto è il tasso di disoccupazione, specie giovanile e femminile. Dal punto di vista storico-culturale la città è ricchissima di vestigia del passato con reperti di epoca sannita, romana, longobarda e pontificia; conserva fortemente, nella cultura, negli usi e nelle tradizioni, retaggi del suo glorioso passato. Il territorio offre numerose risorse e opportunità formative: Università, Biblioteche, Musei, cinema e teatri, siti archeologici e monumentali di rilevanza nazionale ed internazionale facilmente raggiungibili, associazioni culturali di diversa natura, con cui il Convitto ha promosso nel corso degli anni progetti didattici finalizzati al potenziamento e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il Convitto è un'istituzione scolastica con specifiche peculiarità dettate da vecchie norme che lo vincolano nella gestione e nella manutenzione degli spazi fisici. Gli Enti locali di riferimento sono la Provincia per il Convitto che ospita la scuola secondaria di primo grado annessa, e il Comune per le scuole dell'infanzia e primarie che sono ospitate in altri edifici. Il Comune assicura il servizio mensa e provvede con difficoltà alla manutenzione degli edifici vista la scarsità delle risorse economiche di cui dispone. Stesso vincolo si rintraccia nell'Ente Provincia a cui competono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio storico che ospita il Convitto e che è sottoposto al vincolo della Sovrintendenza. Il territorio, pur ricco di storia, fa registrare l'assenza di adeguati investimenti in termini di prospettive di sviluppo future.

Risorse economiche e materiali

Quasi tutti gli edifici sono dotati di spazi ampi soprattutto esterni. La sede centrale del Convitto ed il plesso San Filippo sono dotati di **palestra** e **laboratori** anche musicali. Tutti i plessi sono dotati di locali mensa adeguati ad ospitare la popolazione scolastica. Tutte le aule del Convitto e quasi tutte quelle del plesso San Filippo sono dotate di **LIM**. La rete Internet è ora sufficientemente adeguata a sostenere il traffico informatico anche grazie agli investimenti effettuati nell'anno corrente dall'istituzione scolastica la quale ha in progetto di adeguare le dotazioni informatiche di tutti i plessi nel prossimo triennio anche utilizzando i fondi della comunità europea nel momento in cui verranno messi a disposizione delle scuole. Gli edifici sono ben raggiungibili. Il Convitto, che ospita la scuola secondaria di primo grado, è collocato all'interno dell'isola pedonale per cui è facilmente raggiungibile a piedi con una ricaduta positiva sulla promozione e lo sviluppo delle competenze di autonomia e responsabilità degli studenti. Oltre al servizio di mensa comunale presente nei plessi

distaccati della Scuola Primaria, il Convitto offre agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado un **servizio di cucina e mensa** interni, con pasti preparati da cuochi e menù selezionati. Le risorse economiche disponibili sono in massima parte quelle provenienti dallo Stato. Il contributo delle famiglie si limita in genere a sostenere iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, quali progetti e/o visite guidate e viaggi di istruzione oppure, per la scuola secondaria di primo grado annessa, le attività di semi-convitto. La ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive quali quelle della Comunità Europea, che nello scorso anno è stata impedita dalla confusione dei codici meccanografici successiva all'annessione dell'ex Istituto Comprensivo S. Filippo al Convitto Nazionale, oggi consente di mettere in campo specifiche progettualità interne finalizzate a sostenere il successo formativo degli studenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "P.GIANNONE" BENEVENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	BNVC01000A
Indirizzo	PIAZZA ROMA 27 BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Telefono	082421713
Email	BNVC01000A@istruzione.it
Pec	bnvc01000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.convittonazionalebn.edu.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA S.FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA

Codice BNAA85801E

Indirizzo VIA PORT'ARSA BENEVENTO 82100 BENEVENTO

Edifici • Via Port`Arsa SNC - 82100 BENEVENTO BN

❖ SCUOLA INFANZIA PIETA' (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Tipologia scuola SCUOLA INFANZIA

Codice BNAA85802G

Indirizzo VIA PIETA' BENEVENTO 82100 BENEVENTO

Edifici • Via MADONNA DELLA PIETA` SNC - 82100 BENEVENTO BN

❖ SCUOLA PRIMARIA S.FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Tipologia scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BNEE85802R

Indirizzo VIA PORT'ARSA BENEVENTO 82100 BENEVENTO

Edifici • Via Port`Arsa SNC - 82100 BENEVENTO BN

Numero Classi 16

Totale Alunni 324

❖ SCUOLA PRIMARIA PIETA' (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Tipologia scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BNEE85803T

Indirizzo VIA PIETA' BENEVENTO 82100 BENEVENTO

Edifici

- Via MADONNA DELLA PIETA` SNC - 82100 BENEVENTO BN

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	58
---------------	----

❖ ANNESSA C.N. "GIANNONE" BN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
------------------	--------------------

Codice	BNMM00800N
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA ROMA 27 BENEVENTO 82100 BENEVENTO
-----------	--

Edifici

- Piazza ROMA 27 - 82100 BENEVENTO BN

Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	185
---------------	-----

❖ BENEVENTO "SAN FILIPPO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
------------------	--------------------

Codice	BNMM85801P
--------	------------

Indirizzo	VIA PORT'ARSA BENEVENTO 82100 BENEVENTO
-----------	---

Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni	158
---------------	-----

Approfondimento

Con l'annessione dell'ex Istituto Comprensivo San Filippo, avvenuta con delibera della Regione Campania n. 26 del 20.01.2016, il Convitto Nazionale "Pietro Giannone" è



ritornato a crescere in termini di iscrizioni e a confermarsi come polo culturale cittadino. L'Istituto comprende oggi l'annessa Scuola Secondaria di primo grado presso l'edificio storico di Piazza Roma, la Scuola Primaria e dell'Infanzia presso i plessi di San Filippo e Pietà, coprendo quindi l'intera utenza del centro storico e non solo.

Il recente ottenimento di maggiori spazi, all'interno dell'edificio di Piazza Roma, finora occupati impropriamente dall'Università del Sannio, consentirà al Convitto di ampliare e migliorare la sua offerta formativa. E' stato avviato, infatti, l'iter amministrativo per l'ottenimento dell'**indirizzo musicale** presso la Scuola Secondaria di primo grado e per diventare sede del **Liceo Classico Europeo**.

Sono stati avviati progetti, ottenuti finanziamenti ministeriali e sottoscritti protocolli d'intesa ed accordi di rete con istituzioni pubbliche cittadine realizzando così l'obiettivo di rendere il Convitto una scuola con **"un cuore antico in una veste nuova"**.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	MUSICALE	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1

	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Cucina interna convitto	
	Sala refettorio	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	11
	aule dotate di LIM e PC	23

Approfondimento

Oltre al servizio mensa comunale offerto nei plessi distaccati di Infanzia e Primaria presso aule mensa dedicate, il Convitto Nazionale "Pietro Giannone" offre agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado un servizio semi-convittuale con mensa e cucina interne, sala refettorio, attrezzature per il tempo libero nonché lo studio assistito con l'ausilio di specifiche figure professionali quali gli educatori. Il Convitto intende investire risorse future nell'adeguare e migliorare gli ambienti e le attrezzature tecniche alle normative ed agli standard di confort necessari.

Recentemente l'Istituto ha ottenuto la restituzione di ampi spazi al primo piano dell'edificio di Piazza Roma, precedentemente occupati dall'Università del Sannio. La disponibilità di nuove aule e laboratori supporta e giustifica la richiesta, recentemente effettuata dal Convitto, di ospitare presso la Scuola Secondaria di primo grado l'**Indirizzo musicale** e, a completamento della sua configurazione istituzionale, il **Liceo Classico Europeo**. Anche il previsto trasferimento degli uffici di Presidenza e dei servizi amministrativi nei locali dell'ex appartamento del Rettore consentirà di ricavare altri spazi ed aule per le attività didattiche. Ovviamente tutte queste previste trasformazioni comportano interventi di adeguamento e riqualificazione dei nuovi ambienti con lavori edili ed impiantistici importanti. Il Convitto coinvolgerà l'Ente Provincia a investire risorse per migliorare gli ambienti e a supportare gli sforzi, già esplicitati attraverso specifiche progettualità interne, anche con richieste di

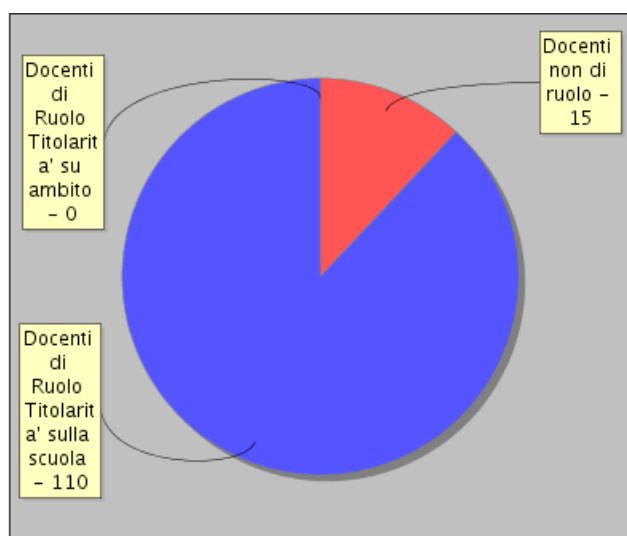
finanziamento nazionali e comunitarie.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	96
Personale ATA	30

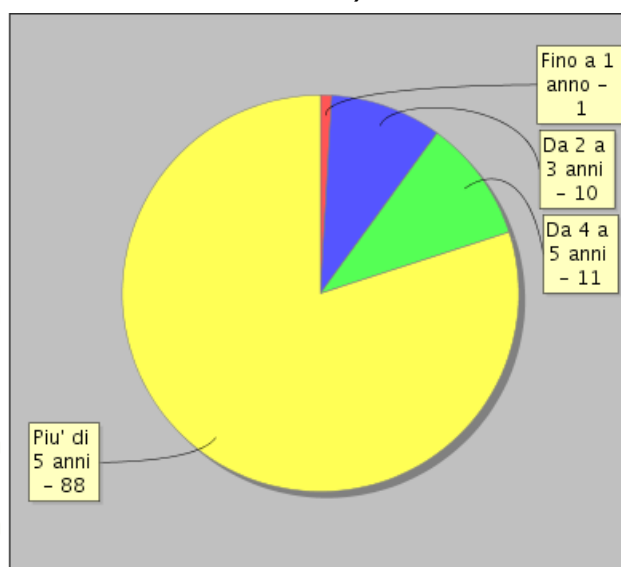
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 15
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 88

Approfondimento

L'istituzione vanta un organico piuttosto stabile che negli ultimi due anni si è arricchito di risorse giovani portatrici di idee innovative le quali, insieme all'esperienza cumulata nel tempo dai docenti con più anni di servizio, caratterizzano l'istituzione scolastica come una **"comunità in movimento"**.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'istituzione scolastica, a partire dal contesto di riferimento ma anche dalla propria storia e dalle aspettative che essa crea in chi cerca risposte alle proprie esigenze, intende configurarsi come una scuola di qualità, equa ed inclusiva, in grado di offrire a tutti opportunità di apprendimento efficaci. Per raggiungere tale scopo intende portare avanti azioni di politica scolastica ispirate ai seguenti indirizzi generali:

- 1)** Potenziamento delle attività di inclusione attraverso interventi di personalizzazione dei percorsi formativi per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito attraverso soluzioni organizzative flessibili relativamente a spazi, tempi e "setting" per l'apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, sostenibilità.*
- 2)** Attivazione di specifiche strategie di miglioramento per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni e delle alunne più deboli ai sensi del decreto n. 62 del 13 Aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo Ciclo ed Esami di Stato".*
- 3)** Potenziamento delle competenze linguistiche, logiche, matematiche, scientifiche e digitali e delle competenze di cittadinanza attiva e democratica anche attraverso l'utilizzo razionale dell'organico di potenziamento e/o, nei percorsi a tempo pieno della Scuola Primaria, attraverso l'uso ottimale delle ore di contemporanea presenza.*



4) *Potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, teatro, educazione motoria, tecnologia) anche attraverso l'utilizzo razionale dell'organico di potenziamento.*

5) *Sviluppo di un percorso didattico e formativo unitario e verticale in raccordo con tutti gli ordini di scuola che adotti strumenti condivisi di pianificazione, di documentazione delle esperienze, di accertamento di processo e di risultato, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.*

6) *Potenziamento di:*

- *metodologie didattiche attive, individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)*
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
- *situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);*
- *forme di valutazione /autovalutazione delle competenze in coerenza con la progettazione curricolare.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.



Traguardi

Avvicinare progressivamente la variabilità dei risultati interna alle classi nelle prove standardizzate nazionali in riferimento alle categorie/livelli di competenza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La mission della scuola è garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva ed opportunità di apprendimento efficaci per tutti.

L'Inclusione è un processo riferito alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica, deve guardare a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità e deve intervenire prima sul contesto e poi sul soggetto trasformando la risposta specialistica in ordinaria. Una scuola inclusiva pertanto:

- valorizza, dà spazio, costruisce risorse;
- differenzia la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni;
- attua un processo di apprendimento-insegnamento secondo una logica costruttivista (alunno al centro del processo, protagonista attivo della costruzione della propria conoscenza);
- promuove la metacognizione;
- tiene conto dell'eterocronia (ognuno ha i propri tempi di sviluppo);
- ragiona in termini di potenzialità;
- promuove l'apprendimento per scoperta e lavora con una didattica laboratoriale-esperienziale;
- suggerisce l'idea della ricerca e della produttività creativa attraverso cui costruire il proprio sapere in modo critico e autonomo;
- dichiara e condivide con gli alunni e le famiglie le proprie modalità di valutazione



tenendo conto soprattutto dei percorsi e non solo dei risultati;

- utilizza la valutazione anche come mezzo per “giudicare” sé stessa, in un’ottica di continuo miglioramento;
- propone e organizza attività e progetti che implicino l’uso di un’ampia gamma di moduli espressivi, di linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione efficace per tutti;
- prevede un’organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica, un ampliamento dell’offerta formativa nonché un innalzamento della qualità di quest’ultima, creando anche reti tra più scuole;
- costruisce una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali ed associazioni).

È una scuola che oltre all’apprendimento cooperativo promuove anche l’insegnamento cooperativo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione
all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ **MIGLIORARE LE COMPETENZE DI LINGUA INGLESE DEGLI STUDENTI**

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento, di respiro triennale, intende incidere contemporaneamente sugli esiti formativi degli studenti, sull'innalzamento delle competenze disciplinari dei docenti e sulla necessaria, contaminazione del curricolo tradizionalmente inteso perlopiù centrato sulle abilità di writing e reading con il curricolo proposto invece nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa perlopiù centrato sulle abilità di reading e listening. La finalità generale del percorso è quella di promuovere l'apprendimento i(e l'insegnamento) integrato delle language skills ossia delle abilità su cui si basa tutto il processo comunicativo. Tutte e quattro le abilità linguistiche sono interdipendenti l'una dall'altra e sono strettamente legate agli stili di apprendimento di ognuno: raffinando le abilità più carenti, magari facendo leva sulla language skill "più forte", può diventare possibile equilibrare il livello delle varie abilità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire un curricolo verticale che espliciti in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere attraverso le attività e i progetti realizzati in ampliamento dell'offerta formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1. REALIZZAZIONE, IN UNA PROSPETTIVA SISTEMICA, DI MODULI FORMATIVI DI LINGUA INGLESE IN AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CONDOTTI DA DOCENTI DI MADRELINGUA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Docenti titolari di cattedra di lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado

Docenti titolari dell'insegnamento di lingua inglese nella scuola primaria

Docenti esterni di madre lingua

Risultati Attesi

- Miglioramento delle competenze di lingua inglese degli studenti soprattutto in riferimento alle abilità di listening e di speaking
- Curvatura del curricolo interno di lingua inglese con riferimento alle abilità di listening e di speaking

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 2. COSTRUZIONE E ADOZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA INGLESE CENTRATO SULLE ABILITÀ DI SPEAKING E DI LISTENING COSÌ DA CURVARE LA DIDATTICA CURRICOLARE INTEGRANDOLA CON QUELLA PROPOSTA NELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Docenti titolari di cattedra di lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado

Docenti titolari di insegnamento di lingua inglese nella scuola primaria

Risultati Attesi

- Accrescimento delle competenze disciplinari dei docenti
- Promozione della collegialità
- Costruzione e sperimentazione di un curriculum verticale in continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 3. CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE DI LIVELLO A 2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Docenti titolari su cattedra di lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado

Docenti titolari di lingua inglese nella scuola primaria

Risultati Attesi

Conseguimento del livello A2 della certificazione Cambridge per un numero significativo di alunni frequentanti i corsi di ampliamento dell'offerta formativa

❖ MIGLIORARE IL LIVELLO DI INCLUSIVITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento, di respiro triennale, è finalizzato ad incidere:



- sulle prassi didattiche comuni alle classi attraverso l'esposizione di un numero significativo di docenti a moduli formativi sulle metodologie inclusive
- sugli strumenti di progettazione dei percorsi di vita degli studenti diversamente abili con la sperimentazione di un modello di PEI per competenze che traduca in termini didattici il Profilo di Funzionamento dello studente redatto su base ICF-CY
- sulle competenze di base degli studenti attraverso la realizzazione di progetti PON sulle competenze di base, l'inclusività e la lotta alla dispersione scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Definire un sistema di orientamento integrato con il territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare uno o più corsi di formazione annuali per i docenti su tematiche inerenti le nuove metodologie, la progettazione e la valutazione per competenze, i quadri di riferimento dell'Invalsi disseminando con un meccanismo a cascata le buone prassi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Realizzare attività in rete di contrasto alla dispersione

scolastica destinate agli studenti, alle famiglie e al territorio utilizzando le opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo o dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1. ADOZIONE, IN FORMA SPERIMENTALE, DI UN MODELLO DI PEI PER COMPETENZE CHE TRADUCA IN TERMINI DIDATTICI IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO DELLO STUDENTE REDATTO SU BASE ICF-CY

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale "Gestione inclusione"

Risultati Attesi

Definizione e condivisione del progetto individuale di vita fra scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 2. REALIZZAZIONE DI MODULI DI FORMAZIONE SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE ED INCLUSIVE DESTINATI AD UN SIGNIFICATIVO NUMERO DI DOCENTI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale "Gestione formazione e aggiornamento"

Risultati Attesi

Aumento significativo di progettazioni di esperienze trasversali per la promozione di competenze

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 3. REALIZZAZIONE DI PROGETTI PON SULLE
COMPETENZE DI BASE, L'INCLUSIVITÀ E LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Gruppo di progetto

Risultati Attesi



Miglioramento significativo del successo formativo degli studenti attraverso la promozione di una migliore conoscenza di sé e delle proprie possibilità nonché attraverso il sostegno alla genitorialità.

❖ **FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI NEGLI STUDENTI**

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento prevede le seguenti azioni:

1. Realizzazione, in una prospettiva sistemica, di moduli formativi in continuità verticale e in ampliamento dell'offerta formativa che implicino un'ampia gamma di linguaggi alternativi (musica, arte, sport, cittadinanza);
2. Diffusione generalizzata, nella prassi quotidiana, di strumenti di didattica per competenze e di didattica orientativa;
3. Definizione di un protocollo di orientamento

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare in ampliamento dell'offerta formativa attività e progetti che implicino l'uso di una ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi così da differenziare la proposta formativa dell'istituzione scolastica rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni dell'utenza (musica, sport, cittadinanza agita)

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Definire un sistema di orientamento integrato con il

territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN CONTINUITÀ TRA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO NELLE CINQUE AREE INDIVIDUATE NEL PTOF

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Docenti interni di tutti i gradi di scuola

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti formativi degli studenti attraverso la conoscenza di e la consapevolezza delle proprie possibilità, la valorizzazione del merito e l'aumento della motivazione allo studio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 2. COSTRUZIONE DI UNA BANCA DIDATTICA SUL SITO WEB DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Animatore digitale e staff dell'animatore digitale

Risultati Attesi

Diffusione di buone prassi tra il personale docente dell'istituzione scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 3.DEFINIZIONE DI UN PROTOCOLLO DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale "Continuità e orientamento"

Risultati Attesi

Aumentare in modo significativo la capacità degli studenti di:

- identificare i propri interessi, le proprie capacità, competenze e attitudini;
- identificare opportunità e risorse;



- prendere decisioni in modo responsabile;
- realizzare i propri progetti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola individua nel rinnovamento della didattica il nucleo centrale su cui operare per migliorare gli esiti formativi degli studenti e sceglie di operare su tutti i gradi di scuola nella convinzione che la precocità dell'intervento possa agire nella direzione di ridurre le probabilità di insuccesso scolastico successivo.

In particolare, l'area di processo "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" è specificatamente collegata all'obiettivo di promuovere la formazione dei docenti orientata alla promozione di una didattica personalizzata, attraente per gli alunni, costruttiva, orientata a:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per innestarvi nuove conoscenze
- Favorire l'esplorazione e la scoperta per suscitare la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo interagendo e collaborando in classe e tra classi diverse
- Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere per "imparare ad imparare"
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione
- Esercitare all'autovalutazione per sviluppare la capacità di orientarsi e scegliere
- Includere le diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze ma siano arricchimento della comunità scolastica

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



L'istituzione scolastica intende sollecitare processi didattici innovativi intesi a :

- favorire il passaggio dal paradigma dell'insegnamento al paradigma dell'apprendimento spostando l'attenzione dal COSA INSEGNO a COME FACILITO-GUIDO-ACCOMPAGNO gli alunni nella COSTRUZIONE del SAPERE e che SITUAZIONI organizzo per facilitare l'apprendimento;
- costruire contesti di attività strutturate INTENZIONALMENTE dal docente in cui l'insegnamento è organizzato affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese;
- trasformare l'aula in uno SPAZIO d'AZIONE creato per sostenere INTERAZIONI e SCAMBI costruttivi tra ALUNNI – OGGETTI DEL SAPERE - DOCENTI;
- trasformare le abituali pratiche di studio ed esercitazione, spesso finalizzate ad una verifica superficiale dell'apprendimento, in contesti di apprendimento attivo e partecipato;
- sfruttare, attraverso le LIM presenti nelle aule, le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali facilitando così approcci operativi alla conoscenza ;
- realizzare attività semiconvittuali di STUDIO ASSISTITO in un contesto collaborativo progettato e monitorato dall'educatore in continuità con le attività curricolari ordinarie;
- adottare metodologie didattiche quali il cooperative learning ed il learning by doing, riconosciute come capaci di favorire interdipendenza positiva, interazione costruttiva ed implementazione del senso di responsabilità e di gruppo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituzione scolastica ha già intrapreso azioni atte a realizzare ambienti di apprendimento efficaci attraverso l'USO FLESSIBILE degli SPAZI – AULA e delle ATTREZZATURE TECNICHE e TECNOLOGICHE. In particolare è previsto , anche



attraverso investimenti e candidature a finanziamenti Regionali, Nazionali ed Europei, l'allestimento integrale delle aule con tecnologie dell'informazione all'avanguardia. Sono già state installate LIM multitouch in tutte le aule della scuola secondaria di primo grado per avere supporti digitali continui e per consentire ai docenti un uso prioritario dei contenuti digitali piuttosto che cartacei. In coerenza con tale progetto il Piano triennale di formazione per docenti prevede unità formative finalizzate alla efficace integrazione delle TIC nella prassi didattica quotidiana.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

AREA A RISCHIO USR CAMPANIA - MIUR

PIANO DELLE ARTI -MIUR

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA S.FILIPPO

BNAA85801E

SCUOLA INFANZIA PIETA'

BNAA85802G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO NAZIONALE**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

"P.GIANNONE" BENEVENTO

BNVC01000A

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA S.FILIPPO

BNEE85802R

SCUOLA PRIMARIA PIETA'

BNEE85803T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto

reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi

espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ANNESSA C.N. "GIANNONE" BN	BNMM00800N
BENEVENTO "SAN FILIPPO"	BNMM85801P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative



e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA S.FILIPPO BNAA85801E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA PIETA' BNAA85802G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA S.FILIPPO BNEE85802R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA PIETA' BNEE85803T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ANNESSA C.N. "GIANNONE" BN BNMM00800N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

BENEVENTO "SAN FILIPPO" BNMM85801P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"P.GIANNONE" BENEVENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Convitto Nazionale "Pietro Giannone", identificato come scuola Secondaria di 2° grado, comprende attualmente le Scuole dell' Infanzia e Primaria dei plessi "San Filippo" e "Pietà" e la Scuola Secondaria di primo grado annessa al Convitto, in grado di offrire all'utenza anche le attività di semiconvitto. Per l'ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa è stato avviato l'iter amministrativo per ottenere l'indirizzo musicale presso la Scuola Secondaria di primo grado e per diventare sede del Liceo Classico Europeo. Il Curricolo Verticale è il percorso che la scuola ha progettato affinché gli alunni possano conseguire i traguardi di sviluppo delle competenze attraverso un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori in grado di orientarli nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'apprendimento è stato programmato in un'ottica di unitarietà e verticalità. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Si è posto al centro dell'azione educativa il bambino in modo che, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, possa affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni. La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del nostro istituto, è la predisposizione: - degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati - delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità. Il Curricolo Verticale si realizza attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti.

ALLEGATO:

1 CURRICOLO VERTICALE PREMESSA SIDI (2).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo Verticale intende promuovere e consolidare le competenze basilari irrinunciabili, nella consapevolezza che il percorso formativo dei bambini e degli adolescenti proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi in coerenza con le regole sociali e la rapida evoluzione delle conoscenze. Il nostro Curricolo: □ è organizzato per competenze chiave europee; □ è strutturato per scuola dell'infanzia (campi di esperienza) e per primo ciclo (discipline); □ è organizzato in quadri per ogni competenza chiave. Ad ogni quadro per competenza chiave abbiamo collegato: □ la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze; □ le "evidenze", ovvero i comportamenti "sentinella" dell'agire competente e gli esempi di compiti significativi da affidare agli alunni; □ la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza alla fine della scuola dell'Infanzia, dall'inizio della scuola Primaria a fine ciclo e al termine della scuola Secondaria di 1° grado. La SCUOLA DELL'INFANZIA si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. SVILUPPARE L'IDENTITÀ significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. SVILUPPARE L'AUTONOMIA comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; SVILUPPARE LA COMPETENZA significa

imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

ALLEGATO:

2 CURRICOLO VERTICALE 2 PARTE SIDI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell' Infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola Secondaria di I grado. La continuità nasce dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita, da una parte, il raccordo dei vari passaggi degli ordini di scuola, e consente, dall'altra, di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione. Per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale occorre porre particolare attenzione alle competenze trasversali comuni a tutte le discipline: □ IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio. □ PROGETTARE: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. □ COMUNICARE: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari. □ COLLABORARE E PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di

vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. □ **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. □ **RISOLVERE I PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. □ **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica. □ **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

ALLEGATO:

3 LE COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale pone l'attenzione alle competenze e ai relativi traguardi che fanno capo alle competenze chiave europee. Sia a quelle che si riferiscono ai diversi campi d'esperienza che a quelle metacognitive, metodologiche e sociali, fondamentali e quasi fondanti rispetto alle altre. Competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e competenza imprenditoriale infatti, rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza. E' vero che nei traguardi dei diversi campi d'esperienza è possibile reperire riferimenti a questa o quella competenza metodologica e sociale, tuttavia a nostro avviso è opportuno svilupparle direttamente per dare loro la giusta importanza e valore. Naturalmente tutti i campi d'esperienza concorrono, senza eccezione al loro sviluppo e tutte le attività scolastiche dovrebbero essere organizzate con la finalità di perseguirle, proprio perché la persona che possiede queste competenze è capace di scelte consapevoli, di buone relazioni, di capacità di agire e di organizzarsi in situazioni diverse. Anche la competenza digitale, trasversale a tutti i campi d'esperienza, merita maggiore e specifica attenzione, perché i bambini sono immersi nella comunicazione digitale, ne conoscono fin da piccoli le tecniche e le abilità, ma hanno estremo bisogno di acquisire la competenza, ovvero la capacità di utilizzare le tecnologie in autonomia e responsabilità, per risolvere problemi

nel rispetto di sé e degli altri, riconoscendone i rischi e sapendoli evitare e nello stesso tempo senza arrecare danno ad altri. Sono competenze indispensabili alla vita e alla cittadinanza e quindi la didattica le deve perseguire anche direttamente, con attività appositamente organizzate per metterle a fuoco ed esercitarle.

ALLEGATO:

4 LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Curricolo verticale completo

Per visionare il documento nella sua interezza è possibile scaricare l'allegato

ALLEGATO:

5 LINK CURRICOLO VERTICALE COMPLETO.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA S.FILIPPO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Curricolo Verticale completo

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA PIETA' (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Curricolo Verticale completo

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA S.FILIPPO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Curricolo Verticale completo

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA PIETA' (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Curricolo Verticale completo

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

NOME SCUOLA

ANNESSA C.N. "GIANNONE" BN (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

Curricolo Verticale completo

*Si rimanda al curriculum di istituto allegato all'istituto principale.

NOME SCUOLA

BENEVENTO "SAN FILIPPO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Plesso di scuola attualmente non funzionante.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA DELLA CITTADINANZA AGITA

- BENEVENTO INCLUSIVA E SOSTENIBILE è un progetto di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile che si pone in linea con gli obiettivi di sviluppo approvati dall'ONU nel 2015 meglio noti come AGENDA 2030. Il progetto si avvale di un Accordo di Rete con altre scuole cittadine, il Tribunale, la Procura, l'Ordine degli Architetti di Benevento ed alcune associazioni ambientaliste come la LIPU. - ABITARE IL PAESE è un progetto promosso dal Consiglio Nazionale degli Architetti CNAPPC, cui la scuola ha aderito, che prevede un'azione di co-progettazione territoriale ponendo i bambini e i ragazzi al centro del "progetto città". Mira a favorire negli studenti la maturazione del senso di appartenenza ai propri luoghi di vita. - I percorsi della Conoscenza: LABORATORIO DI ARCHITETTURA PARTECIPATA propone una serie di attività didattiche volte alla conoscenza del ricco patrimonio storico-artistico-culturale e paesaggistico e laboratori di architettura finalizzati alla progettazione partecipata di alcuni luoghi della città sulla base dei bisogni e dei desideri dei bambini. Coinvolge la Scuola primaria e secondaria di primo grado anche in chiave di orientamento e continuità. - PROGETTO LEGALITA' è un progetto volto a diffondere comportamenti ed azioni sensibili alla legalità, a promuovere il rispetto delle regole e ad incrementare la riflessione sui valori civili ed i principi della democrazia. Nello svolgimento delle varie iniziative e attività si avvale della collaborazione delle Forze dell'Ordine e di esperti esterni. Numerose sono le azioni di sensibilizzazione volte alla difesa dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile o finalizzate alla tutela ed alla salvaguardia del patrimonio culturale della città di Benevento. Tali azioni sono realizzate anche attraverso le progettualità curriculari e le iniziative alle quali la scuola aderisce durante il corso dell'anno (Settimana del patrimonio culturale, La giornata della memoria, La giornata della legalità, iniziative di UNICEF, GESESA, Telefono azzurro, Forze dell'Ordine e agenzie educative territoriali).

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare i valori di cittadinanza attiva attraverso la conoscenza del patrimonio

culturale, educando alla legalità e alla tutela e valorizzazione dei beni e del paesaggio. Conoscere e promuovere il patrimonio culturale, anche come strumento di apprendimento formale e informale, sviluppando competenze di base trasversali e disciplinari in un cittadino educato all'Arte.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Multimediale
Uscite sul territorio |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni |

❖ AREA DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA

- INGLESE PER TUTTI è un progetto di potenziamento della lingua inglese finalizzato ad ampliare e consolidare il lessico e le funzioni linguistiche per consentire all'alunno di comprendere un discorso e interagire in una conversazione, dando particolare importanza allo sviluppo delle abilità audio-orali. E' rivolto alla Scuola Secondaria di primo grado ed è prevista la presenza di docenti esterni madre-lingua nonché il rilascio di una certificazione linguistica finale. Specifici moduli di potenziamento della lingua inglese sono previsti per la Scuola Primaria all'interno del PON Competenze di Base, approvato ed in fase di avvio. - ENGLISH FOR KIDS è un progetto di avvicinamento alla lingua inglese destinato ai bambini della Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione. Potenziare, negli alunni, la capacità di ascolto attivo e stimolarne la conversazione in modo spontaneo per accrescere le loro competenze linguistiche e la conoscenza interculturale. Interagire adeguatamente in una intera gamma di contesti culturali e

sociali. Affrontare una comunicazione in lingua in semplici situazioni quotidiane.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

Approfondimento

Il progetto INGLESE PER TUTTI prevede la presenza di docenti esterni madre-lingua ed il rilascio di una certificazione linguistica finale.

 ❖ **AREA DELLA COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA E DIGITALE**

- EIPASS 7 moduli user è un progetto che si articola in due percorsi, uno per la Scuola Secondaria di primo grado ed uno per la Scuola Primaria. E' finalizzato all'alfabetizzazione ragionata delle competenze digitali dei bambini e dei ragazzi. Svolto in collaborazione con l'agenzia formativa Elastat prevede il rilascio finale della certificazione Eipass. - L'INFORMATICA PER TUTTI è un progetto di potenziamento delle conoscenze e abilità informatiche destinato ai bambini della Scuola Primaria. - MATEMATICA IN GIOCO Laboratorio di matematica creativa per il potenziamento delle capacità logico matematiche è un progetto finalizzato allo sviluppo del pensiero logico e creativo attraverso la risoluzione di situazioni problematiche, collegando la matematica ad altre discipline e creando nuove situazioni di apprendimento. Prevede la partecipazione a giochi e gare come Code Week 2019, Kangourou Ecolier, premio Morelli, Marzo delle Steam, Pi greco day. Uno specifico modulo di approfondimento ed ampliamento delle conoscenze matematiche per la Scuola primaria è previsto nel PON Competenze di Base, approvato ed in fase di avvio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e potenziare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la certificazione Eipass. Valorizzare le eccellenze. Sviluppare competenze nell'uso delle TIC. Promuovere il pensiero logico-matematico e quello creativo attraverso la risoluzione

di situazioni problematiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna

❖ AREA DELLO SPORT E DEL BENESSERE PSICO-FISICO

- SALUTE E SPORT attività del Centro Sportivo Scolastico è un progetto destinato agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e finalizzato alla diffusione dei valori educativi dello sport e della sana competizione sportiva, all'integrazione degli alunni diversamente abili e provenienti da culture diverse, alla lotta alla dispersione scolastica. Si avvale della collaborazione esterna di tecnici federali del IV Circolo Rugby e ASD Pallamano. - PROGETTO SCUOLA SPECIAL OLYMPICS ITALIA è un progetto destinato agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado anche in chiave di continuità e orientamento. Promosso dal team Special Olympics Nazionale intende favorire l'inclusione a 360° attraverso esperienze di integrazione, collaborazione nello sport e nella pratica scolastica, attraverso manifestazioni ed eventi culturali e sportivi che promuovano autonomia, autostima ed autodeterminazione in tutti gli alunni. - SPORT DI CLASSE è un progetto di potenziamento dell'attività sportiva destinato agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze sociali civiche motorie. Promuovere una corretta "Cultura Sportiva". Far conoscere e avvicinare gli alunni alla bellezza del gioco e del gioco sport. Maturare competenze motorie, di comunicazione e relazionali. Educare all'inclusione e alla conoscenza delle diversità come risorsa della società.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:**❖ Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ AREA DELLA CREATIVITA' E DEI LINGUAGGI NON VERBALI

- ANDANTE MA NON TROPPO laboratorio di strumenti musicali è un progetto rivolto alla Scuola Secondaria di primo grado ed alle classi IV e V della Scuola Primaria. Offre agli alunni la possibilità di studiare uno strumento musicale a scelta tra pianoforte, violino, chitarra, percussioni e canto corale. Si avvale della collaborazione del Liceo Musicale Guacci di Benevento che mette a disposizione le figure professionali necessarie. - DANZA E MOVIMENTO è un progetto di potenziamento delle abilità creative e psico-motorie destinato agli alunni della Scuola Primaria. - L'ATELIER DELLA CERAMICA è un laboratorio di ceramica destinato agli alunni della Scuola Primaria. - QUESTI PICCOLI PASTICCIONI...ARGILLA A PIENE MANI laboratorio di ceramica è un progetto di ampliamento curriculare per la Scuola dell'Infanzia che risponde al bisogno primario dei bambini di scoprire la realtà esterna attraverso la manipolazione e il contatto diretto con le cose. Specifici moduli di espressività corporea e creativa per la Scuola dell'Infanzia sono previsti nel PON Competenze di base approvato ed in fase di avvio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la capacità di suonare autonomamente ed in gruppo repertori diversificati, con una sempre maggiore consapevolezza musicale. Riprodurre sequenze ritmiche e melodiche di varie difficoltà. Comprendere l'importanza di suonare insieme, ascoltando le altre parti strumentali e privilegiando la comunicazione, la socializzazione e la collaborazione. - Sviluppare la creatività e le possibilità manipolative in ambito laboratoriale. Sviluppare l'interesse e il piacere nel fare. Acquisire una tecnica di manipolazione sufficientemente adeguata alla realizzazione di prodotti, secondo una procedura richiesta dalle diverse consegne di lavoro.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica

❖ **Aule:** MUSICALE

❖ AREA DEI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITA' EUROPEA

Il Convitto Nazionale "P. Giannone" attiverà nel presente anno scolastico diversi progetti già autorizzati e finanziati; altri sono in fase di prossima autorizzazione. - PON COMPETENZE DI BASE è un progetto finalizzato a potenziare le competenze di base ed è suddiviso in 11 moduli. Tre moduli sono destinati alla Scuola dell'Infanzia: Multimedialità-TASTO DOPO TASTO; Espressione corporea-RENDERE VISIBILE L'INVISIBILE; Espressione creativa-TAVOLOZZA E PENNELLO. Gli ultimi due saranno attivati nel presente anno scolastico. Quattro moduli sono destinati alla Scuola Primaria: Lingua madre-STORIE DI PON; Matematica-MATEMATICANDO; Lingua inglese-THREE, TWO, ONE...GO; Lingua inglese-THREE, TWO, ONE...GO 2. Gli ultimi tre saranno attivati nel corso dell'anno scolastico 2019/2020. Altri quattro moduli sono destinati alla Scuola Secondaria di primo grado: Lingua madre-PAROLE IN PON; Matematica-TI PONGO UN PROBLEMA; Scienze-LE SCIENZE NEL MIO MONDO; Lingua inglese-PON ENGLISH e saranno attivati nell'anno scolastico 2020/2021. - PON INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO è un progetto, in fase di autorizzazione, che si compone di 7 moduli. Due moduli sono destinati alla Scuola Primaria: Musica strumentale, canto corale-SUONIAMO E CANTIAMO CON IL PON; Arte, scrittura creativa, teatro-IL MIO TEATRO. Altri cinque moduli sono destinati alla Scuola Secondaria di primo grado: Musica strumentale, canto corale-SUONIAMO CON IL PON; Arte, scrittura creativa, teatro-L'ARTE E LA STORIA DELLA MIA CITTA'; Potenziamento lingua straniera-GO TO PON; Innovazione didattica e digitale-DIGITAL PON 1; Iniziative di contrasto alla violenza-PON IAMO STOP ALLA VIOLENZA. - LA PEDAGOGIA OLTRE GLI OSTACOLI, finanziato dalla Regione Campania - FSC Fondo per lo sviluppo e la coesione, è un progetto finalizzato all'inclusione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali ed è destinato alla Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo

grado. Si compone di varie azioni: a) sostegno scolastico; b) sostegno psicologico a genitori e alunni; c) formazione docenti; laboratori didattici. - COME PIETRE ROTOLANTI (Avviso pubblico "SCUOLA DI COMUNITA'" P.O.R. Campania FSE 2014/2020) è un progetto di contrasto alla dispersione scolastica per salvaguardare i minori da possibili forme di devianza. Articolato anche in questo caso tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di secondo grado prevede diversi percorsi ed azioni didattiche : Percorso a) Dispersione scolastica con le seguenti azioni: Azione 1) Formazione formatori; Azione 2) Sport e legalità; Azione 3) Teatro di strada; Azione 4) Fotoromanzo; Azione 5) Sostegno all'apprendimento; Azione 6) Confronto sull'apprendimento. Percorso b) Sostegno alla genitorialità. Percorso c) Animazione territoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze di base degli studenti. Favorire azioni e comportamenti di inclusione sociale e di contrasto al disagio. Promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali. Contrastare la dispersione scolastica e salvaguardare i minori da possibili forme di devianza.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

❖ **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO. Finalità della progettazione formativa: •

Innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza di tutti gli allievi. • Contrasto alle varie forme e situazioni di disuguaglianza. • Prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica. • Realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio. • Successo formativo di tutti gli studenti e la garanzia del diritto allo studio e alle pari opportunità. Dimensioni e ambiti di progettazione: **CONTINUITÀ**. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata nella realtà nella scuola secondaria di I grado, permette di conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni, sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo, promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento, conoscere e condividere gli aspetti formativi e organizzativi della scuola primaria e secondaria di primo grado, sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola. **AZIONI**: • curare il passaggio degli alunni nei vari ordini di scuola. • Garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo. • Promuovere collaborazione e dialogo tra i diversi ordini di scuola. **ATTIVITÀ**: • Progetto Accoglienza. • Elaborazione di un Protocollo per la Continuità e l'Orientamento. • Elaborazione format scheda presentazione e monitoraggio degli alunni: Dati sugli studenti, loro distribuzione interna, categorie speciali, loro partecipazione alla vita della scuola, eventi speciali. • Elaborazione unità di apprendimento comune ai tre ordini di scuola per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. • Monitoraggio delle attitudini e dei talenti degli alunni durante le attività di laboratorio nei tre ordini di scuola. • Realizzazione di progetti formativi per lo sviluppo delle competenze trasversali. **ORIENTAMENTO**. La scuola dell'infanzia e la primaria hanno pertanto il compito di attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali. Nella scuola secondaria l'orientamento riveste una duplice funzione: - formativa, in quanto concorre allo sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e rendendolo man mano consapevole delle caratteristiche della propria personalità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e dei propri limiti di fronte ad un contesto sociale, in rapida e continua evoluzione; - informativa, in quanto dà all'alunno le informazioni che gli permettono di leggere la complessità sociale e di orientarsi in essa facendo uso delle proprie potenzialità. **AZIONI**: •

Orientare gli alunni e le loro scelte verso la costruzione di un progetto di vita attraverso l'esplorazione dei diversi alfabeti e dei diversi linguaggi disciplinari. • Gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro. • Proporre un'offerta formativa orientata verso le opportunità del territorio. • Curare gli aspetti di proiezione sociale, culturale, professionale riferita alla Comunità di appartenenza. • Monitorare il percorso di orientamento. • Promuovere alleanze strategiche con le altre scuole del territorio con il coinvolgimento e la cooperazione di studenti e famiglie. • Ricognizione esiti formativi a distanza. ATTIVITA' IN ENTRATA: • Elaborazione unità didattica interdisciplinare. • Organizzazione Laboratori interdisciplinari fra i tre ordini di scuola. • OPEN DAY. ATTIVITA' IN USCITA: • Potenziamento delle competenze professionali del personale docente favorendo la formazione e l'autoformazione per la Continuità e l'Orientamento. • Progetto di Orientamento. • Incontri con gli enti locali per la programmazione di attività di orientamento condivise. • Predisporre un questionario di valutazione finale del percorso rivolto a docenti, studenti e genitori.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

MUSICALE

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ USCITE E VISITE DIDATTICHE - VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il Convitto pone le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione come esperienze di

apprendimento e di crescita della personalità rientranti tra le attività integrative e complementari della scuola. Si propone l'attuazione di visite e uscite didattiche nel proprio territorio, in quanto costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche della città dove vivono e del suo patrimonio. Queste esperienze di apprendimento rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali quello sulla sostenibilità ambientale e sulla cittadinanza attiva, sulla legalità. L'esperienza dell'uscita consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. In particolare è offerta la possibilità a tutti gli alunni di partecipare a: Spettacoli teatrali sia in Lingua Italiana che in Lingua Straniera, Manifestazioni Musicali, Visite Guidate (Musei, Monumenti, Siti di particolare importanza storica, Fattorie Didattiche, ecc.) , Uscite Didattiche e Viaggi d'Istruzione. Le destinazioni e gli itinerari vengono proposti dai Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione, tenendo conto delle finalità educative e culturali, della progettazione didattica e degli interessi degli alunni. Il Collegio dei Docenti, vagliate le proposte dei Consigli, approva il Piano delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. Il Consiglio d'Amministrazione del Convitto infine approva il Piano delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione. Inoltre, la partecipazione a eventi, spettacoli e manifestazioni culturali (cinema, teatro, contest, flash mob...) che può svolgersi nell'arco di una giornata e che non può essere programmata all'inizio dell'anno, viene organizzata in corso d'anno, purché coerente con il curriculum. Tenuto conto delle vigenti normative in materia, si individuano i seguenti tipi di uscita: - nell'ambito del territorio comunale, con o senza uso di mezzo di trasporto, entro l'orario scolastico e in qualsiasi periodo dell'anno scolastico; - nell'ambito provinciale e nell'arco della mattinata scolastica, con l'uso di scuolabus comunale, di autobus a noleggio, treno, a carico delle famiglie; - nell'ambito provinciale o regionale, per l'intera giornata, tramite autobus a noleggio o treno, a carico delle famiglie; - nell'ambito del territorio nazionale e per un massimo di tre giorni (con due pernottamenti), tramite autobus a noleggio o treno, con spese a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso formativo del Convitto è finalizzato a far acquisire agli studenti: - una formazione culturale del patrimonio del territorio di appartenenza; - la comprensione di comportamenti adeguati ai contesti; Il Convitto Nazionale "Giannone" promuove una serie di iniziative che puntano ad una stretta relazione tra sapere scolastico e capacità di vivere e agire. OF per la Competenza personale, sociale e capacità di

imparare a imparare: Affinare la capacità di intessere relazioni con coetanei ed adulti al di fuori dell'ambiente scolastico e familiare. Sviluppare il senso della propria responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole. Favorire una migliore conoscenza del proprio paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, Favorire un comportamento responsabile e corretto in qualsiasi contesto. Promuovere e realizzare esperienze formative al di fuori del contesto scolastico. Acquisire capacità di indagine storico/geografica. OF per la Competenza imprenditoriale: potenziare il clima relazionale; OF per la Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: • stimolare la curiosità per il nuovo e promuovere l'interazione con l'ambiente.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: Docenti e Studenti

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Finalità:

□ Creazione di un data base d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.

□ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

□ Promozione della costruzione di laboratori per stimolare la creatività.

□ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Un servizio per i docenti al fine di:

□ Costruire le competenze digitali di base utili nella didattica.

□ Supportare l'uso del registro elettronico del docente anche nella direzione dei contatti con le famiglie.

□ Utilizzare gli spazi online condivisi,

□ Sviluppare l'uso del coding nella didattica e l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.

□ Promuovere l'uso di applicazioni utili per l'inclusione, nonché l'uso di applicazioni specifiche nell'ambito dei dipartimenti disciplinari.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

STRUMENTI
ATTIVITÀ

L'azione consente:

- la visione delle attività svolte in classe ed i relativi adempimenti da parte degli alunni
- l'uso consapevole del registro elettronico per registrazione presenze, compiti assegnati e valutazioni da parte dei docenti
- la diffusione delle informazioni alla famiglia attraverso password personali
- la condivisione di notizie tra docenti del team
- il rispetto della tempistica e della pianificazione delle azioni

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Con Risorse Didattiche Aperte o Risorse Educative Aperte (in inglese OER, Open Educational Resources) si intendono materiali didattici in formato digitale resi disponibili con licenze che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la distribuzione.

I docenti del Convitto promuovono tale iniziativa per l'educazione come bene comune.

Le risorse didattiche aperte includono:

- contenuti didattici: corsi completi, moduli, unità didattiche, collezioni e pubblicazioni.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

□ strumenti: software per la creazione, la distribuzione, l'utilizzo e il miglioramento di contenuti didattici aperti, inclusi ricerca e organizzazione di contenuti, sistemi per la gestione dei contenuti e dell'apprendimento, strumenti per lo sviluppo di contenuti e comunità di apprendimento online.

□ risorse per l'operatività: licenze per la proprietà intellettuale per la promozione dell'editoria aperta di materiali, principi di progettazione e localizzazione dei contenuti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'AD agisce in ciascuna delle seguenti tre aree per:

□ Area della Formazione

□ organizzare laboratori formativi

□ coordinare la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative

□ Area del Coinvolgimento

□ favorire la partecipazione sui temi del PNSD

□ realizzare una cultura digitale condivisa

□ Area delle Soluzioni innovative

□ individuare soluzioni metodologiche e

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Si individuano come azioni primarie tutte quelle rivolte a censire le buone pratiche di insegnamento già adottate nel nostro istituto, diffonderne la conoscenza e a promuovere il loro uso, tra i docenti, possibilmente attraverso laboratori di formazione da svolgere in piccoli gruppi o attraverso l'uso di piattaforme specifiche che permettano al docente di insegnare in modo attraente e al passo con i tempi, favorendo la diffusione di una cultura digitale comune. I docenti dell'istituto saranno formati sull'uso delle piattaforme quali:

- etwinnig
- registro elettronico

Nonché sull'uso dei pacchetti office: word, excell ecc..

FORMAZIONE DEL PERSONALE
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA S.FILIPPO - BNAA85801E

SCUOLA INFANZIA PIETA' - BNAA85802G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per la scuola dell'infanzia le docenti, considerato il percorso didattico e i risultati raggiunti nei vari campi di esperienza valutano, nell'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia, le competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria, secondo gli indicatori specificati nella tabella di seguito riportata e la seguente legenda :

- A - competenza pienamente acquisita
- B - competenza sufficientemente acquisita
- C= competenza parzialmente acquisita
- D= competenza non ancora acquisita

ALLEGATI: Indicatori Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali fanno riferimento alle dimensioni dell'autonomia e della responsabilità come da tabella allegata.

ALLEGATI: Criteri di valutazione dell'aspetto relazionale.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ANNESSA C.N. "GIANNONE" BN - BNMM00800N

BENEVENTO "SAN FILIPPO" - BNMM85801P

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. E'espressa in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento.

Oggetti della valutazione sono:

- le conoscenze e le abilità conseguite in ambito disciplinare
- le conoscenze e le abilità conseguite nelle attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché nelle attività curricolari per gruppi di alunni, nelle attività di religione e/o alternative alla religione cattolica,
- il comportamento
- il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali così come descritte nei

modelli di certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria

.

La valutazione rientra nella funzione docente nelle dimensioni INDIVIDUALE e COLLEGIALE Spettano ad essa, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

- la responsabilità della valutazione
- la cura della documentazione
- la scelta dei relativi strumenti

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe/sezione. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione è congiunta (unico voto).

I docenti di religione cattolica e i docenti di attività alternative alla religione cattolica partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

Al fine di assicurare omogeneità nelle valutazioni, rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e avviare gli alunni alla consapevolezza si esplicita, nell'allegato documento, la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento evidenziando che, oltre al livello delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle diverse discipline, nell'attribuzione del voto si tiene conto anche dei seguenti elementi:

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento

ALLEGATI: Modalità di valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri.

E' espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Le competenze di cittadinanza sono accertate mediante l'osservazione degli studenti nelle attività curricolari, nelle attività collegate a progetti specifici che hanno lo scopo dichiarato di promuovere lo sviluppo di dette competenze, nelle attività di ampliamento / arricchimento dell'offerta formativa quali, per esempio, le visite guidate e i viaggi di istruzione. Sono dichiarate nei Piani annuali Disciplinari e nelle Unità di Apprendimento quadrimestrali che fanno esplicito riferimento alle competenze trasversali quali :

- competenze sociali e civiche
- imparare ad imparare
- competenze digitali
- spirito di iniziativa e imprenditorialità

ALLEGATI: Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Scuola secondaria di primo grado

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado, disciplinata dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Allo stesso modo, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può decidere a maggioranza e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti la non ammissione alla classe successiva.

ALLEGATI: Criteri di ammissione - non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. In sede di scrutinio finale, l'ammissione può essere disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti così come contenute nel regolamento di validazione dell'anno scolastico cui si rimanda per opportuna conoscenza;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Nel caso di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. I criteri definiti dal collegio dei docenti per l'ammissione /non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento sono riportati nell'allegato.

ALLEGATI: Criteri di ammissione - non ammissione all'esame di stato.pdf

Procedura di non ammissione alla classe successiva:

13. PROCEDURA DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- a) Comunicare formalmente e tempestivamente alla famiglia le difficoltà dell'alunno precisando le discipline in cui gli apprendimenti presentano un livello inadeguato.
- b) Attivare in orario curricolare strategie documentate per recuperare le carenze rilevate.
- c) Offrire all'alunno l'opportunità di frequentare corsi di recupero, in orario extra-scolastico, qualora attuati dall'istituzione scolastica.
- d) Verbalizzare nei Consigli di classe i progressi e/o le difficoltà.
- e) Comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso

comunicazioni scritte di cui deve rimanere traccia.

f) Riportare durante lo scrutinio finale in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Consiglio a non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione.

g) In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, prima della pubblicazione degli esiti finali degli scrutini, il Coordinatore di classe provvede ad informare la famiglia mediante colloquio e successiva nota scritta riportante l'esito negativo dello scrutinio.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA S.FILIPPO - BNEE85802R

SCUOLA PRIMARIA PIETA' - BNEE85803T

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. E'espressa in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento.

Oggetti della valutazione sono:

- le conoscenze e le abilità conseguite in ambito disciplinare
- le conoscenze e le abilità conseguite nelle attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché nelle attività curricolari per gruppi di alunni, nelle attività di religione e/o alternative alla religione cattolica,
- il comportamento
- il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali così come descritte nei modelli di certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria

La valutazione rientra nella funzione docente nelle dimensioni INDIVIDUALE e COLLEGIALE Spettano ad essa, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

- la responsabilità della valutazione

- la cura della documentazione
- la scelta dei relativi strumenti

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe/sezione. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione è congiunta (unico voto).

I docenti di religione cattolica e i docenti di attività alternative alla religione cattolica partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

Al fine di assicurare omogeneità nelle valutazioni, rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e avviare gli alunni alla consapevolezza si esplicita, nell'allegato documento, la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento evidenziando che, oltre al livello delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle diverse discipline, nell'attribuzione del voto si tiene conto anche dei seguenti elementi:

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento

ALLEGATI: Modalità di valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri.

E' espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Le competenze di cittadinanza sono accertate mediante l'osservazione degli studenti nelle attività curriculari, nelle attività collegate a progetti specifici che hanno lo scopo dichiarato di promuovere lo sviluppo di dette competenze, nelle attività di ampliamento / arricchimento dell'offerta formativa quali, per esempio, le visite guidate e i viaggi di istruzione. Sono dichiarate nei Piani annuali

Disciplinari e nelle Unità di Apprendimento quadrimestrali che fanno esplicito riferimento alle competenze trasversali quali :

- competenze sociali e civiche
- imparare ad imparare
- competenze digitali
- spirito di iniziativa e imprenditorialità

ALLEGATI: Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Scuola Primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria e ne prevede il passaggio anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità. I criteri deliberati dal collegio dei docenti sono i seguenti:

- Presenza di livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- Assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante
 - l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
 - la predisposizione di documentati percorsi personalizzati.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Premessa

Come già sottolineato in altre sezioni del documento, la popolazione scolastica afferente all'istituzione è eterogenea per contesto socio-economico di provenienza e per competenze possedute in ingresso. E' presente una quota non trascurabile di alunni stranieri e circa il 9% della popolazione è individuata



quale portatrice di Bisogni Educativi Speciali intendendo con questo termine sia alunni con disabilità certificata per lo più in ambito psicofisico, sia alunni portatori di disturbi evolutivi specifici e sia alunni in situazione di svantaggio socio-economico.

L'analisi dei punti di forza e di criticità del contesto fa emergere i seguenti punti di forza:

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività didattiche
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

e i seguenti punti di criticità:

- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico
- Continuità tra i diversi ordini di scuola



A partire da tali dati e facendo leva sui punti di forza l'istituzione, al fine di creare le migliori condizioni possibili per realizzare l'inclusione scolastica, intende mettere in campo le seguenti azioni:

Aspetti organizzativi e gestionali

- Analisi della situazione complessiva dell'istituto (numero degli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali, natura del Bisogno Educativo Speciale, classi coinvolte);
 - Analisi delle risorse umane e materiali dell'Istituto;
- Gestione delle risorse umane (assegnazione delle ore di sostegno ai singoli alunni, utilizzo delle compresenze fra docenti, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento specialisti e consulenze esterne);
- Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici..);
- Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, competenze non ufficialmente riconosciute...);
- Calendarizzazione degli incontri dei GLHO.

Aspetti progettuali e valutativi:

- Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- Formulazione di progetti specifici per alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali in relazione alla natura del bisogno;
- Formulazione di progetti relativi all'organico (es. riduzione del numero di alunni nelle classi in presenza di alunni BES);
- Formulazione di progetti per l'aggiornamento del personale anche in una prospettiva interistituzionale;

- Verifica periodica degli interventi a livello di istituto

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Funzione Strumentale dell'are
dell'inclusione

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo Individualizzato è uno strumento complesso che consente di disciplinare la conoscenza dei bisogni e delle potenzialità dell'allievo e di orientare la prassi educativa. Si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extra-scuola. E' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con il soggetto con disabilità, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento redatto, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF). Individua strategie, strumenti e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individuata. Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il progetto individuale. E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento tra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di

destinazione. E' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni; Il profilo di funzionamento ICF introdotto dal Decreto legislativo 66/2017 sollecita l'adozione di un modello di intervento che tenga conto, nella definizione del PEI, del progetto di vita dell'alunno diversamente abile. Caratteristiche essenziali di tale modello sono : - una impostazione curricolare finalizzata all'acquisizione di competenze fondamentali in cui le discipline assolvano compiti di accompagnamento, di orientamento e di proiezione verso il futuro mirati a formare e a potenziare le capacità personali e sociali di ogni studente di praticare la cittadinanza in modo attivo, paritario e responsabile; - obiettivi orientati il più possibile alla vita adulta intesi come macro direzioni di sviluppo : ruoli lavorativi, competenze di gestione del tempo libero, sia in casa che fuori, competenze di gestione autonoma e/o assistita di un proprio luogo di vita, competenze di sviluppo/mantenimento di una rete di supporto sociale informale, competenze di gestione delle proprie risorse economiche, competenze affettive e sessuali, competenze per realizzare una propria vita familiare. - un sistema di alleanze tra scuola, famiglia, Servizi (socio-sanitari, sociali, per l'impiego, educativi, domiciliari, ecc.), risorse relazionali informali della rete familiare (parenti, amici, ecc.), risorse associative, ricreative e culturali di un territorio e di una comunità. E' nell'ambito del progetto di vita che si esplica l'opportunità orientativa di un PEI che mira a consentire all'allievo con disabilità il possesso di quelle conoscenze, abilità e competenze che gli permetteranno di effettuare scelte progettuali tenendo conto dei propri interessi, bisogni valori e attitudini. Ed è per avvicinarsi a tale modello che l'istituzione scolastica ha elaborato un processo di definizione del PEI che segue le fasi di seguito riportate: - Individuazione nel linguaggio ICF – CY di un nucleo di competenze essenziali e significative nell'ottica del funzionamento umano che, sviluppate in un processo continuo e combinate in modo armonico tra loro, risultano necessarie nell'ambito del progetto di vita degli allievi con disabilità. - Individuazione della relazione tra il nucleo di competenze individuato nel linguaggio ICF-CY e le competenze riportate nei modelli nazionali riferiti al primo ciclo di istruzione e al termine dell'obbligo scolastico - Individuazione delle affinità semantiche tra le competenze indicate nei modelli di certificazione ministeriali e le competenze/categorie tratte dalla componente Attività e Partecipazione dell'ICF - CY - Elaborazione, sulla base dei passaggi precedenti, di un modello di PEI per ogni grado di scuola nonché di un modello di certificazione delle competenze in uscita per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con il soggetto con disabilità, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le Famiglie sono indispensabili per fornire notizie sull'alunno, gestire con la scuola le situazioni problematiche, condividere con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno e partecipare alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e dei PEI/PDP. Nella predisposizione del PEI viene considerato il presente e cioè la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari, nonché il futuro dell'alunno e cioè cosa potrà essergli utile per migliorare la qualità della sua vita e per favorire la sua crescita personale e sociale. Il confronto con la famiglia e la condivisione delle scelte sono quindi elementi irrinunciabili. Per raccordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine, il modello di PEI adottato dall'istituzione scolastica modula gli obiettivi nel tempo (breve termine, medio termine lungo termine). Questa modalità permette di tenere in dialogo costante l'intera comunità educante(la famiglia, la scuola, il territorio), favorisce la coerenza e ottimizza il lavoro progettuale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante
partecipazione ai gruppi di lavoro

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare i traguardi raggiunti si fa riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno/a; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Si tiene conto dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza e della riconducibilità dei risultati ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola e dalla classe frequentata. A tal fine i Consigli di Classe: - concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di conoscenze e competenze -individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili al percorso comune; -stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva. Al fine di assicurare coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti e/o dei singoli consigli di classe sono previsti: - mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mappe cognitive...) - valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi e sintesi dello studente (contenuto), piuttosto che alla correttezza formale (forma) - osservazioni sistematiche prolungate nel tempo - prove strutturate e/o informatizzate - strumenti compensativi e dispensativi - riduzione quantitativa delle consegne - schede per la raccolta di dati da condividere negli incontri

d'equipe e nei colloqui con la famiglia. - percorsi di autovalutazione con l'obiettivo di ridurre le barriere all'apprendimento - compiti unitari di apprendimento per valutare le competenze in situazioni reali - personalizzazione dei contenuti della valutazione La valutazione in decimi è rapportata al P.E.I. o al P.D.P. i quali costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno portatore di Bisogni Educativi Speciali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

"Il passaggio dal Piano Educativo Individualizzato al Progetto di Vita non sta ad indicare un semplice prolungamento del percorso scolastico ma un'assunzione di prospettiva che lo rende attuale fin dalla scuola e mette l'allievo nella condizione di conoscere sé stesso, di scoprire progressivamente le sue potenzialità e di definire sempre meglio le sue aspirazioni, sapendo contribuire attivamente alla loro realizzazione" (Chiappetta Cajola 2006). Tale passaggio implica: □ La sperimentazione di un modello formativo in grado di collegare il mondo della scuola agli altri mondi vitali orientando il processo formativo della persona con disabilità nella direzione della scoperta dei propri talenti e delle proprie attitudini e nella prospettiva di un inserimento come cittadino attivo nella società □ Il lavoro in rete tra soggetti istituzionali (scuola, famiglia, associazioni, ASL, Aziende, Centro per l'impiego....) per l'attivazione di percorsi caratterizzati da una gestione "mista" del tempo scuola con attività all'interno dell'istituzione scolastica intervallate da esperienze pratiche "in situazione". □ Una approccio per competenze esteso a tutta la vita che si ponga come obiettivo il conseguimento e la certificazione di una soglia culturale comune rappresentata dalle competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente intese come requisiti minimi indispensabili per la realizzazione personale e le esigenze della vita lavorativa e sociale. E' un approccio che richiede una profonda trasformazione delle pratiche didattico-valutative degli insegnanti e della visione stessa del processo di insegnamento-apprendimento. Richiede di ripensare i saperi disciplinari come strumenti in grado di mobilitare risorse cognitive, personali, sociali, motivazionali. □ L'uso di modalità «adulte» di insegnamento-apprendimento quali: - le esperienze dirette nel vivo della situazione reale - le situazioni di simulazione e role playing - il contatto-coinvolgimento di risorse informali di insegnamento - la costruzione di un portfolio di competenze capace di dare loro un senso rispetto all'identità e all'autoprogettazione del soggetto stesso. □ L'uso di metodologie didattiche di matrice costruttivista quali: - Lavorare per problemi - Promuovere l'apprendimento sociale - Valorizzare l'interazione tra pari in classe - Favorire la riflessione metacognitiva - Promuovere l'autovalutazione - Puntare sull'autoefficacia come motore motivazionale dell'apprendimento - Mirare ad un

apprendimento significativo e non mnemonico - Creare condizioni significative di coinvolgimento individuale. Sono azioni didattiche efficaci per "tutti" gli allievi e di importanza strategica per il passaggio alla "scuola delle competenze di tutti". Ciò nella convinzione che l'unica possibilità per la scuola di assicurare il "successo formativo" degli studenti risieda nella sua capacità di sviluppare pratiche didattiche inclusive ad alto valore orientativo le quali, andando alla ricerca delle potenzialità nascoste di ogni individuo, agiscano contro la dispersione dei potenziali di apprendimento di ciascuno concretizzando così non solo l'uguaglianza delle opportunità di accesso ma l'uguaglianza delle opportunità di risultato. Una scuola inclusiva in cui si fondono saperi e valori è una scuola migliore per tutti gli allievi e per tutta la società.

Approfondimento

Il DM n° 742/17 prevede che "per le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n° 104/1992, il modello nazionale di certificazione delle competenze può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." L'Istituzione scolastica, sede di CTI, ha elaborato un modello di PEI per ogni grado di scuola presente nel Convitto (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), in cui le competenze enunciate nel modello ministeriale sono messe in correlazione con le categorie dell'ICF / Sezione Attività e partecipazione.

Il modello di PEI così elaborato consentirà, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, di elaborare una certificazione delle competenze declinata in quattro livelli e personalizzata per ogni singolo alunno sulla base del percorso formativo seguito e dei risultati raggiunti.

A titolo meramente esplicativo si allega il modello di PEI redatto per la scuola primaria.

ALLEGATI:

Modello PEI scuola primaria.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Alle figure attivate sono stati assegnati compiti simili che possono essere così sintetizzati: - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola secondaria primo grado annessa al Convitto - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alle attività di semi-convitto della scuola secondaria primo grado annessa al Convitto Entrambe fanno inoltre parte dello staff del Dirigente con i seguenti compiti: Monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane ed aggiornare sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso le scelte di carattere gestionale.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del Dirigente Scolastico è composto dai collaboratori del Dirigente e dai responsabili di plesso staccato con il compito di monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane e aggiornando	6



	sistematicamente il Dirigente Scolastico a cui sono rinviate le scelte di carattere gestionale.	
Funzione strumentale	- Funzione strumentale Area "Gestione PTOF" con compiti connessi alla gestione del PTOF con particolare riferimento alla regia sistemica del complesso di azioni connesse all'elaborazione, all'attuazione, all'aggiornamento e alla diffusione del documento fondamentale dell'Istituzione scolastica (art. 21 comma 9 legge 59 del 15 marzo 1997). - Funzione strumentale Area "Gestione Formazione e Aggiornamento" Compiti connessi alla gestione dell'aggiornamento e della promozione della formazione docenti e ATA con particolare riferimento alle seguenti tematiche: • la progettazione e la valutazione per competenze • l'innovazione didattica anche con riferimento allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti • i Bisogni Educativi Speciali e la personalizzazione dell'insegnamento • lo sviluppo della cultura digitale in ambito amministrativo • l'assistenza agli alunni diversamente abili - Funzione strumentale Area "Gestione Continuità e orientamento" con compiti connessi alla gestione del processo formativo dello studente con particolare riferimento alla continuità verticale e orizzontale nonché alle risorse espresse dal territorio e alla comunicazione - Funzione strumentale Area "Gestione Sistema	6



	Qualità" con compiti connessi alla introduzione e alla gestione di processi formali di autovalutazione, pianificazione e implementazione di azioni di miglioramento e rendicontazione dei risultati. - Funzione strumentale Area "Gestione inclusione" Compiti connessi alla gestione dei percorsi d'inclusione con particolare riferimento alla regia del complesso di azioni finalizzate all'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. - Funzione strumentale Area "Gestione visite guidate e viaggi di istruzione" Compiti connessi alla gestione del processo formativo dello studente con particolare riferimento al coordinamento organizzativo e didattico delle visite guidate e dei viaggi di istruzione in coerenza con le finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F	
Responsabile di plesso	- Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola primaria S. Filippo - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola primaria Pietà - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia S. Filippo - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola	4



	dell'infanzia Pietà Tutte le figure fanno inoltre parte dello staff del Dirigente con i seguenti compiti: Monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane ed aggiornare sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso le scelte di carattere gestionale.	
Animatore digitale	1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es.uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa,	1



	anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio con il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le quattro unità assegnate all'istituzione scolastica nell'organico dell'autonomia, in coerenza con la priorità indicata nel Piano di Miglioramento e con gli obiettivi di processo ad essa collegati e fatte salve le ore di insegnamento curricolare attribuite ad ognuna di loro, sono utilizzate prioritariamente per : • Recupero/Consolidamento/Potenziamento delle competenze di italiano e matematica, per piccoli gruppi della stessa classe o di classi aperte. • Personalizzazione degli interventi destinati agli alunni portatori di Bisogni educativi Speciali (DSA/BES/STRANIERI) • Diversificazione delle strategie di intervento attraverso attività laboratoriali • Realizzazione di	4



	percorsi pluri- multi. interdisciplinari che consentano un approccio alternativo finalizzato al recupero / consolidamento/potenziamento delle competenze Solo in via residuale detto organico verrà utilizzato per sostituzione di colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La cattedra assegnata all'istituzione scolastica nell'organico dell'autonomia, in coerenza con la priorità indicata nel Piano di Miglioramento e con gli obiettivi di processo ad essa collegati e fatte salve le ore di insegnamento curricolare attribuite è utilizzata prioritariamente nelle seguenti aree di intervento emerse dall'analisi del contesto : • Recupero/Consolidamento/Potenziamento delle competenze. • Personalizzazione degli interventi destinati agli alunni portatori di Bisogni educativi Speciali (DSA/BES/STRANIERI) • Diversificazione delle strategie di intervento attraverso attività laboratoriali • Realizzazione di percorsi pluri- multi. interdisciplinari che consentano un approccio alternativo	1



	finalizzato al recupero / consolidamento/potenziamento delle competenze • Attività alternativa alla Religione Cattolica • Attività di continuità e orientamento • Attività di sviluppo delle competenze sociali civiche motorie Solo in via residuale detto organico verrà utilizzato per sostituzione di colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	.- attività di coordinamento del personale A.T.A - tenuta registri contabili (D.I. N. 44/2001) - Programma annuale - Conto Consuntivo - Emissioni mandati e reversali e relativa archiviazione - Gestione Fondo Minute spese - Variazioni di bilancio - Liquidazione fatture ai fornitori - monitoraggio flussi di cassa - monitoraggio finanziamenti e rilevazioni oneri per M.I.U.R.,USR - presenza, su invito, in qualità di tecnico alle sedute del Consiglio di Amministrazione o di altri OO.CC.; - rapporti con l'A.T. l'amm.zione prov.le e comunale - rapporti con gli istituti di credito - rapporti con i fornitori - controllo e verifica contabile sui progetti e attività varie - attività negoziale - parere richiesta ferie al personale ATA e firma dei relativi permessi. - coordinamento attività degli assistenti amministrativi
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Scarico posta Convitto P. Giannone - IC San Filippo - Scuola Media annessa Protocollazione posta in entrata ed in uscita Quotidianamente si collega ai siti istituzionali del MIUR (MIUR, USR, USP Benevento) e provvede a scaricare le relative comunicazioni che provvede a protocollare. Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata), – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno. Comunicazioni organi collegiali; Rapporti organi esterni; Rapporti OO.SS. Aggiornamenti telematici vari e relative password Nomine ed adempimenti Sicurezza Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 97/2016 e della Delibera ANAC 430/2016 e succ. mod. e integraz. in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e Amministrazione Trasparente, ai sensi della sopra citata normativa e dei regolamenti interni In particolare provvede a gestire e pubblicare: • Telefono e posta elettronica
Ufficio acquisti	Carico e scarico del materiale - Tenuta del Registro di facile consumo - Tenuta e aggiornamento del Registro dei contratti - Adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (CIG, CUP, DURC.....) - Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Ricerca di mercato e predisposizioni indagini di mercato o Bandi Gara - Buoni d'ordine - Gestione acquisti mensa e rapporti con il comune - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	pagamenti • La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 97/2016 e della Delibera ANAC 430/2016 e succ. mod. e integraz. in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e Amministrazione Trasparente, ai sensi della sopra citata normativa e dei regolamenti interni
Ufficio per la didattica	formazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Rapporti con il Comune (mensa scolastica)- RSU - Pubblicazione delibere Consiglio Istituto - Denuncia infortuni alunni/personale di tutta la scuola - Registrazione Assicurazione alunni e personale - Elezioni e funzionamento Organi Collegiali - Gestione conto corrente postale "scuola secondaria di I grado annessa al Convitto" - Rilevazione presenze giornaliera per mensa scolastica - Gestione assenze e ritardi - Certificati alunni - Autorizzazioni ingresso e uscita alunni (varie) - Esoneri educazione fisica -Buoni libri - Buono scuola - Cedole librerie richiesta e smistamento - Frequenze, trasferimenti, nulla osta - Certificazioni varie e tenuta registri - Gestione trasporti alunni - Tirocinio docenti laureandi. E svolge attività connesse a Viaggi d'istruzione quali: □ Raccogliere proposte docenti □ Raccogliere autorizzazione genitori □ Trasmettere richiesta preventivi □ Fare decreto individuazione agenzia □ Fare comunicazione □ Compilare prospetto resoconto gita Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 97/2016 e della Delibera ANAC 430/2016 e succ. mod. e integraz. in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e Amministrazione Trasparente, ai sensi della sopra

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	citata normativa e dei regolamenti interni
Ufficio per il personale A.T.D.	Organici - Adempimenti Legge 104 (presa servizio, documenti di rito ecc.....) personale tutto Certificati di servizio - Piccolo prestito e cessione del quinto - Graduatorie interne (elaborazioni e aggiornamento) - Graduatorie permanenti e d'Istituto 1^a-2^a-3^a fascia (prelevamento e aggiornamento) - Riscatti, buonuscita, pratiche pensione e TFR fine rapporto Cessazioni di servizio e atti relativi (collocamento fuori ruolo per limiti d'età,anzianità di servizio, dimissioni....) - Gestione cartellini orario: tabulazione orari, segnalazione monte ore dare e avere e tenere aggiornati i registri. Assemblee sindacali - Fondo esero - Ricostruzione di carriera - Registrazione POLIS e attivazione collegamenti INTERNET relativi al personale - Trasmissione fascicoli personali ATA e docenti scuola Media - Amministrazione fascicolo personale ATA e docenti scuola Media Circolari col D.S. - Corrispondenza di competenza - Registrazione assenze del personale ATA Periodo di prova neo immessi in ruolo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 97/2016 e della Delibera ANAC 430/2016 e succ. mod. e integraz. in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e Amministrazione Trasparente, ai sensi della sopra citata normativa e dei regolamenti interni UFFICIO CONTABILITA' E PERSONALE Convocazioni, contratti supplenti e adempimenti connessi (Comunicazione centro per l'impiego, ecc....) - Adempimenti di inizio anno (presa servizio,documenti di rito ecc.....) - Gestione assenze e adempimenti connessi - Comunicazione sciopero - Certificati di servizio - Amministrazione fascicolo personale docenti scuola infanzia e primaria - Assegno nucleo familiare Liquidazione stipendi (sistema SPT) al personale

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	supplente TFR - Trasmissione fascicoli personali docenti scuola infanzia e primaria - Pubblicazione e rettifica graduatorie d'istituto per le convocazioni - Anagrafe delle prestazioni - Adempimenti relativi alla retribuzione del personale Circolari col D.S. – Corrispondenza di competenza - Gestione area POF Consegna e raccolta schede di progetto - contratti - Rendicontazione liquidazione progetti (FIS e altre indennità accessorie tipo funzioni strumentali ecc.....), nomine raccolta materiale progetti, prospetti rendiconto - Registrazione assenze del personale docente. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 97/2016 e della Delibera ANAC 430/2016 e succ. mod. e integraz. in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e Amministrazione Trasparente, ai sensi della sopra citata normativa e dei regolamenti interni
AREA ALUNNI	Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloniscrutini scuola primaria e secondaria - Esami di stato (predisposizione materiale e caricamento datisu SIDI – commissione web – monitoraggio esiti finali) - Obiettivi di accessibilità - obbligo scolastico - Rapporti con genitori e alunni- Statistiche alunni - Attività sportiva - Gestione Libri di testo - Gestione inserimenti e variazione dati propedeutica all'ottimale funzionamento del registro elettronico docenti/famiglie- INVALSI e relativi adempimenti - Gestione conto corrente postale Convitto (scuola infanzia ed elementare) - Autorizzazioni ingresso e uscita alunni Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 97/2016 e della Delibera ANAC 430/2016 e succ. mod. e integraz. in materia di amministrazione trasparente.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e Amministrazione Trasparente, ai sensi della sopra citata normativa e dei regolamenti interni
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico
 Comunicazioni Scuola-Famiglia e Docenti via e-mail

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ FORMAZIONE AMBITO 4

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	- Risorse professionali - Risorse strutturali - Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	- Altre scuole - Università - Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ CAMPANIA BULLYING STOP**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della rete è la diffusione di buone prassi per il contrasto e la riduzione significativa dei comportamenti riconducibili al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

❖ COME PIETRE ROTOLANTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ COME PIETRE ROTOLANTI**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete , costituita in risposta all'avviso pubblico "Scuola di Comunità" Obiettivo Specifico 6 (R.A. 9.1) Azione 9.1.2 -Obiettivo Specifico 11 (R.A. 9.6) - POR CAMPANIA FSE 2014-2020, approvato con DD n. 66 del 26/10/2017, nasce come progetto di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo strategico di salvaguardare i minori da possibili forme di devianza. Il progetto pone al centro i tre soggetti principali del fenomeno: i minori, la scuola e la famiglia.

❖ C.R.E.A.R.E. CONTESTI RICREATIVI ED AGGREGATIVI PER LA RICCHEZZA EDUCATIVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il Convitto è partner della Cooperativa La Meridiana nel progetto finalizzato alla creazione di servizi e spazi finalizzati a *contrastare la povertà educativa*, attraverso Fondi dedicati Legge 28-12-2015 n.208 art.1 comma 392.

❖ ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE ARL

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Convitto è scuola partner di un protocollo d'intesa volto ad assicurare una piena affermazione dei diritti delle persone richiedenti asilo occupandosi in particolare dell'accoglienza, assistenza ed integrazione dei richiedenti e beneficiari di protezione internazionale. Fornisce supporto ed integrazione alle attività della Esculapio Cooperativa Sociale Arl attivando percorsi di formazione utili alla migliore realizzazione del Progetto di Accoglienza presso la Città di Benevento per la gestione dei Servizi SPRAR .

**❖ SPECIAL OLYMPICS**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituzione scolastica è accreditata quale Team Scolastico Promozionale con Special Olympics attraverso un protocollo d'intesa finalizzato alla attuazione di progetti promozionali di Sport Unificato e di programma Young Athletes.

❖ BENEVENTO SOSTENIBILE E INCLUSIVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di

**❖ BENEVENTO SOSTENIBILE E INCLUSIVA**

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L' accordo ha lo scopo di favorire la collaborazione tra scuole, enti locali ed associazioni del territorio, al fine di sensibilizzare alla tutela dei beni culturali e del paesaggio e favorire la cooperazione, il dialogo e lo scambio di buone pratiche, di rispetto e di salvaguardia dei beni comuni.

❖ LA PEDAGOGIA OLTRE GLI OSTACOLI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto, presentato in risposta all'avviso pubblico "Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali" Regione Campania - FSC, è proposto di concerto con tutti i partner della rete. L'intervento è finalizzato a promuovere l'inclusione scolastica attraverso attività dirette agli studenti, alle loro famiglie ed ai docenti.

❖ IO STO BENE A SCUOLA -PIANO FSEPON

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

il Piano è candidatura all'avviso FSEPON Obiettivo Specifico 10.1 Azione 10.1.1 Sottoazione 10.1.A Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità. Avviso pubblico AOODGEFID prot. n



5241 del 13-03-2018. Il progetto prevede due Moduli da realizzare nelle due annualità previste 2018-2019 e 2019-2020, rivolto agli allievi della Scuola Primaria del Convitto.

❖ LA SCUOLA CHE VORREI.... PIANO FSEPON

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il Piano, presentato come candidatura all'avviso pubblico MIUR AOODGEFID Prot. 4396 del 9-03-2018 obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.1 Azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo Sotto Azioni 10.2.2.A Competenze di base , prevede la realizzazione di 5 Moduli nell'arco delle due annualità previste (2018-19 e 2019-2020).

❖ COM...PON..ENDO - PIANO FSEPON

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ COM...PON..ENDO - PIANO FSEPON**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il Piano, presentato come candidatura all'avviso 4396 del 9-03-2018 Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia Sotto Azione 10.2.1.A, , è strutturato in tre Moduli e rivolto a gruppi eterogenei di alunni della Scuola dell'Infanzia.

❖ CTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

L'istituzione scolastica è sede di CTI e, nell'ambito di tale ruolo, ha proposto e stipulato un Accordo di rete con le scuole del territorio di competenza finalizzato a :

- facilitare lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi
- coordinare i servizi per l'inclusione scolastica degli alunni BES
- organizzare gruppi di lavoro e di ricerca/azione interistituzionali
- realizzare un sistema condiviso di monitoraggio e valutazione partecipata sul livello di qualità di attuazione dell'inclusione scolastica e sociale
- curare, censire e diffondere la documentazione prodotta.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

OBIETTIVI: - Progettare unità di apprendimento centrate sulle competenze disciplinari e trasversali/interdisciplinari - Acquisire principi, criteri, metodologie, tecniche e strumenti funzionali a una didattica per competenze - Conoscere e sperimentare strumenti atti a rilevare e valutare processi e prodotti, apprendimenti basilari e complessi - Conoscere e sperimentare strumenti utili alla certificazione delle competenze FORMAZIONE IN PRESENZA E/O VIDEOLEZIONI - Insegnare e apprendere per competenze; introduzione all'unità di apprendimento - La rubrica valutativa come strumento con cui orientare e progettare le unità di apprendimento - Come scegliere, adattare e proporre una situazione-problema - Dall'unità di apprendimento allo sviluppo di un progetto didattico - La valutazione come dispositivo formativo: strumenti di autoanalisi e autoregolazione dei processi di apprendimento - La valutazione sommativa e la certificazione per competenze LABORATORI: - Progettazione di unità di apprendimento nell'ottica della didattica per competenze - Lavoro collaborativo, tramite la creazione di una effettiva comunità di pratica, sotto la supervisione dei formatori e/o di docenti tutor DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE ESPERIENZA - Condivisione delle attività prodotte - Analisi dei risultati - Conclusioni e valutazione



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti della scuola a rotazione nell'arco dei tre anni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

OBIETTIVI - Conoscere la normativa che regola e definisce i percorsi di inserimento ed inclusione degli alunni con DSA nella scuola italiana - Conoscere i principali processi cognitivi e stili di apprendimento in rapporto agli alunni con DSA - Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli alunni - Conoscere le principali strategie di studio con strumenti compensativi - Conoscere le potenzialità degli strumenti compensativi e dell'utilizzo di tecnologie per l'innovazione didattica e metodologica - Costruire e utilizzare le mappe in modo efficace - Conoscere le principali strategie di studio con strumenti compensativi - Lingue straniere: come compensare – quando dispensare; come valutare gli alunni con DSA FORMAZIONE IN PRESENZA - Presentazione del corso - Normativa di riferimento - Processi cognitivi e stili di apprendimento - Personalizzazione dei percorsi di apprendimento - Tecnologie per l'innovazione didattica e metodologica - Strategie e strumenti compensativi LABORATORI - Progettazione di percorsi personalizzati attraverso giochi, attività pratiche e metodologie didattiche innovative APPROFONDIMENTO PERSONALE (Coordinati dai docenti tutor) - Ricerca di materiali - Progettazione di attività - Utilizzo di software, giochi online e piattaforme specifiche FORMAZIONE IN PRESENZA - Strategie e strumenti compensativi - Mappe, strategie di studio, lingue straniere RICERCA/AZIONE - sperimentazione in classe con l'utilizzo di materiale operativo , giochi, schede e metodologie didattiche innovative - Esercitazione su siti e piattaforme specifiche - Condivisione del materiale prodotto DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE ESPERIENZA: condivisione delle attività sperimentate in classe - Analisi dei risultati - Conclusioni e valutazione



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di docenti selezionati a rotazione nell'arco dei tre anni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA

OBIETTIVI: - Migliorare le competenze dei docenti nella didattica dell'italiano servendosi anche delle nuove tecnologie - Sperimentare metodologie innovative con strumenti e sussidi didattici che ne facilitino l'apprendimento - Riflettere sul ruolo del linguaggio nell'apprendimento delle discipline FORMAZIONE IN PRESENZA - Didattica dell'italiano nel curricolo verticale e nuove tecnologie - Metodologie innovative - Strategie e sussidi didattici - Giochiamo con l'italiano - Italiano e inclusione LABORATORI per tipologia di scuola e per campi d'esperienza o nuclei tematici anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie FORMAZIONE A DISTANZA Approfondimenti sulla : - scelta di contenuti - progettazione di attività - esercitazione su siti e piattaforme specifiche FORMAZIONE IN PRESENZA - Condivisione materiali prodotti Approfondimenti su: - linguaggio e discipline - metodologie innovative - strategie e sussidi didattici - giochiamo con l'italiano - italiano e inclusione RICERCA/AZIONE (sperimentazione in classe con l'utilizzo di materiale operativo , giochi,schede operative) - Utilizzo di programmi specifici - Condivisione del materiale prodotto DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE ESPERIENZA - Condivisione delle attività sperimentate in classe - Analisi dei risultati - Conclusioni e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.
---	--



Destinatari	Gruppi di docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria a rotazione nell'arco dei tre anni.Docenti della scuola secondaria di 1° grado in base alla disciplina d'insegnamento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INFORMATICA, CODING E ROBOTICA NEL CURRICOLO VERTICALE

OBIETTIVI: - Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento. - Acquisire competenze per introdurre il pensiero computazionale, il coding e la robotica all'interno della didattica delle discipline FORMAZIONE IN PRESENZA - Presentazione del corso - La normativa di riferimento - Introduzione al pensiero computazionale, al coding ed alla robotica - Il coding nella didattica - Attività in unplugged - Utilizzo di piattaforme educative - Coding e inclusione - Scratch : giocando si impara - La robotica nella didattica - Utilizzo di robot educativi PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ IN CLASSE: - Scelta di contenuti, algoritmi,codici - Esercitazione su siti e piattaforme specifiche - Scheda rilevazione esercitazioni APPROFONDIMENTO PERSONALE (COORDINATI DAI DOCENTI TUTOR) - Ricerca di materiali - Produzione di format operativi da utilizzare nelle classi - Esercitazione su siti e piattaforme specifiche RICERCA/AZIONE - Sperimentazione in classe con l'utilizzo di materiale operativo , giochi,schede - Utilizzo di programmi specifici - Condivisione del materiale prodotto DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE ESPERIENZA - Condivisione delle attività sperimentate in classe - Analisi dei risultati - Conclusioni e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti della scuola a rotazione nell'arco dei tre anni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop



	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE MATEMATICHE E LINGUISTICHE: PROVE INVALSI E MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI: - Organizzare la didattica in ottica di miglioramento sulla base dell'osservazione e della valutazione - Saper osservare e interpretare i comportamenti degli allievi quando affrontano situazioni problematiche - Sviluppare la capacità operative di progettare prove di valutazione FORMAZIONE IN PRESENZA E/O VIDEOLEZIONI - I quadri di riferimento INVALSI - Le prove di matematica, di italiano e inglese: caratteristiche - Come viene formulata una domanda dell'INVALSI: lo scopo della domanda e le caratteristiche linguistiche - Ascolto attivo - Comprensione del testo - Decodifica della consegna - Deduzione e inferenza - Competenza lessicale - Interpretare le domande e i risultati - Costruire prove di valutazione - Tabulare dati LABORATORI: per tipologia di scuola e discipline d'insegnamento - Esercitazioni di gruppo volte all'analisi di alcuni esempi di prove (analisi delle domande) e discussione dei relativi risultati - Individuazione di nodi didattici coinvolti nelle domande analizzate e formulazione di ipotesi di intervento - Formulazione di domande, a piccoli gruppi, con caratteristiche assegnate RICERCA/AZIONE - Attività di sperimentazione in classe delle prove prodotte DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE ESPERIENZA - Condivisione dei materiali - Condivisione dei risultati delle sperimentazioni - Analisi dei risultati - Conclusioni e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.
Destinatari	Gruppi di docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria a rotazione nell'arco dei tre anni. Docenti della scuola secondaria di 1° grado in base alla disciplina d'insegnamento
Modalità di lavoro	• Laboratori



	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER IL RECUPERO E IL POTENZIAMENTO

OBIETTIVI - Conoscere strategie e metodi per l'analisi dei bisogni formativi - Conoscere strategie metodologico -didattiche innovative per attivare e favorire motivazione e apprendimento - Favorire l'uso degli spazi laboratoriali e mettere in atto strategie didattiche innovative FORMAZIONE IN PRESENZA E/O VIDEOLEZIONI - Processi cognitivi e stili di apprendimento - Didattica Individualizzata didattica Personalizzata - Metodologie didattiche innovative - Strategie logico visive, mappe, schemi e aiuti visivi - L'adattamento come strategia inclusiva - Metacognizione e metodo di studio - Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento - Valutazione, verifica e feedback. LABORATORI - esercitazioni di gruppo per la progettazione e la realizzazione di interventi didattici di recupero e potenziamento su: - ascolto attivo - matematica ricreativa e problem solving - lettura creativa - scrittura creativa - logica, coding e pensiero computazionale RICERCA/AZIONE - Attività di sperimentazione in classe dei laboratori progettati DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE ESPERIENZA - Condivisione dei materiali - Condivisione dei risultati delle sperimentazioni - Analisi dei risultati - Conclusioni e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.
Destinatari	Tutti i docenti della scuola Primaria e docenti della scuola secondaria di 1° grado in base alla disciplina d'insegnamento
Modalità di lavoro	• Laboratori



	• Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DELLA MATEMATICA

OBIETTIVI: - Migliorare le competenze dei docenti nella didattica della matematica servendosi anche delle nuove tecnologie - Sperimentare metodologie innovative con strumenti e sussidi didattici che ne facilitino l'apprendimento - Riflettere sul ruolo del linguaggio nell'apprendimento delle discipline scientifiche **FORMAZIONE IN PRESENZA** - Didattica della matematica nel curriculum verticale e nuove tecnologie - Metodologie innovative - Strategie e sussidi didattici - Giochiamo con la matematica: laboratorio di matematica ricreativa - I giochi matematici: partecipazione alle competizioni nazionali, individuali e a squadre - Matematica e inclusione **LABORATORI:** per tipologia di scuola, per campi d'esperienza o nuclei tematici, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie - Laboratorio di matematica ricreativa - Laboratorio di potenziamento: logica, coding e pensiero computazionale **FORMAZIONE A DISTANZA** Approfondimenti sulla : - scelta di contenuti - progettazione di attività - esercitazione su siti e piattaforme specifiche **FORMAZIONE IN PRESENZA:** condivisione materiali prodotti Approfondimenti su: - matematica e linguaggio - metodologie innovative - strategie e sussidi didattici - giochiamo con la matematica - matematica e inclusione **RICERCA/AZIONE:** sperimentazione in classe con l'utilizzo di materiale operativo , giochi,schede - Utilizzo di programmi specifici - Condivisione del materiale prodotto **DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE ESPERIENZA:** condivisione delle attività sperimentate in classe - Analisi dei risultati - Conclusioni e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.
Destinatari	Docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e docenti della



	scuola secondaria di 1° grado in base alla disciplina d'insegnamento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE TRASVERSALI: ASPETTI METODOLOGICO-DIDATTICO E COGNITIVI
COMUNI ALLE DIVERSE DISCIPLINE**

OBIETTIVI - Potenziare le capacità di riflessione sulla propria attività mediante nuovi approcci, metodi, tecniche e strategie dei processi di apprendimento propri di una didattica per competenze trasversali. - Diffondere la valutazione per competenze e lo sviluppo delle competenze trasversali a tutti gli ambiti. FORMAZIONE IN PRESENZA - Saper lavorare in gruppo come docenti per poter condividere la progettazione dei laboratori strutturati per gli alunni. - Sviluppare capacità tecniche e relazionali per la realizzazione di attività didattiche per competenze trasversali - Acquisire strategie e strumenti per costruire percorsi di cooperative learning e didattica laboratoriale - Utilizzare metodologie attive con il gruppo classe per "imparare ad imparare" LABORATORI - Progettazione di percorsi didattici laboratoriali funzionali alla promozione e alla valutazione delle competenze trasversali. - Sperimentare metodologie attive nella relazione con il gruppo classe - Elaborazione di strumenti per lo sviluppo della didattica per competenze trasversali - Scambio di materiali e strumenti operativi - Riflessione, confronto e condivisione di buone pratiche RICERCA /AZIONE - Sperimentazione in classe dei percorsi progettati con l'utilizzo di materiale operativo , giochi,schede - Rilevazione critica dei punti di forza/debolezza delle azioni didattiche e documentali intraprese - Condivisione del materiale prodotto DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE ESPERIENZA - Condivisione delle attività sperimentate in classe - Analisi dei risultati - Conclusioni e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---	---



	• Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.
Destinatari	Tutti i docenti della scuola a rotazione nell'arco dei tre anni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ USO DELLE TIC (TECNOLOGIE INFORMATICHE) NELLA DIDATTICA

La formazione prevede due moduli formativi: 1. alfabetizzazione informatica 2. uso degli strumenti informatici e di programmi specifici nella prassi didattica e nella documentazione

OBIETTIVO - Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento

FORMAZIONE IN PRESENZA/ LABORATORI: La formazione in presenza sarà nel laboratorio d'informatica in modo da realizzare in tempo reale l'esercitazione richiesta. Si approfondiranno le seguenti tematiche: - Il computer e il suo funzionamento - Il pacchetto Office: Word - Excel - PowerPoint - Internet :ricerca informazioni e materiali, giochi didattici e piattaforme educative - Costruzione schede,presentazioni , grafici e fogli di calcolo. **DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE ESPERIENZA** - Condivisione delle attività prodotte - Analisi dei risultati - Conclusioni e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti della scuola a rotazione nell'arco dei tre anni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione



	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIE INNOVATIVE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVO - Sviluppare competenze professionali relative alla ricerca , la progettazione, la sperimentazione, il monitoraggio, la valutazione e la documentazione didattica FORMAZIONE IN PRESENZA - Competenze metodologiche-didattiche:progettazione e monitoraggio di percorsi di educazione scientifica, espressiva, linguistica e matematica - Competenze progettuali: riflessione e condivisione di modalità per progettare, realizzare, verificare, documentazione e valutare l'azione didattica - Metodologie didattiche innovative nella scuola dell'infanzia - Elaborazione di strumenti per lo sviluppo della didattica per competenze nei diversi campi di esperienza. LABORATORI - Progettazione di percorsi didattici relativi alle diverse fasce d'età dei bambini attraverso l'utilizzo di metodologie innovative - Scambio di materiali e strumenti operativi - Riflessione, confronto e condivisione di buone pratiche nei diversi campi di esperienza RICERCA /AZIONE - Sperimentazione in classe del percorso progettato con l'utilizzo di materiale operativo , giochi,schede - Rilevazione critica dei punti di forza/debolezza delle azioni didattiche e documentali intraprese - Condivisione del materiale prodotto DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE ESPERIENZA - Condivisione delle attività sperimentate in classe - Analisi dei risultati - Conclusioni e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop



	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL PENSIERO COMPUTAZIONALE

OBIETTIVI - Progettare e organizzare unità di insegnamento apprendimento che integrano pensiero computazionale e coding - Realizzare attività didattiche trasversali per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding FORMAZIONE IN PRESENZA - Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici - Elaborare concetti e problemi in forma algoritmica - Acquisire gli elementi base della programmazione visuale - Progettare attività di coding nella didattica - Utilizzare Scratch per creare animazioni grafiche, storie e giochi LABORATORI (per tipologia di scuola e per campi d'esperienza o nuclei tematici, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie) - Concetti base della programmazione finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale - Uso di applicazioni open source per la comprensione del coding - Elaborazione di unità didattiche che prevedono l'uso del coding RICERCA/AZIONE - Sperimentazione in classe con l'utilizzo di materiale operativo , giochi, schede - Utilizzo di programmi specifici - Condivisione del materiale prodotto DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE ESPERIENZA - Condivisione delle attività sperimentate in classe - Analisi dei risultati - Conclusioni e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.
Destinatari	Gruppi di docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado secondo le possibilità offerte dall'Ambito BN4
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop



	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI - Individuare nella normativa le caratteristiche essenziali della valutazione autentica. - Conoscere le tecniche più diffuse applicabili alla valutazione degli apprendimenti - Saper valutare conoscenze, abilità e competenze utilizzando gli strumenti adatti - Conoscere le caratteristiche che deve avere una prestazione per essere considerata autentica - Documentare per la valutazione. - Distinguere gli elementi che caratterizzano l'organizzazione delle rubriche. FORMAZIONE IN PRESENZA - Fasi, metodi e strumenti della valutazione. - Valutazione degli apprendimenti: progettazione e monitoraggio. - Valutazione autentica e compiti di realtà: disciplinarietà e pluridisciplinarietà. - Percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione: - Progettazione didattica, rubriche di valutazione e modelli di certificazione LABORATORI - Progettazione percorsi didattici disciplinari e/ o pluridisciplinari con valutazione del percorso attraverso l'elaborazione di strumenti di osservazione, rubriche di valutazione e compiti di realtà RICERCA/AZIONE - Sperimentazione in classe del percorso progettato con l'utilizzo di materiale operativo , giochi,schede - Rilevazione critica dei punti di forza/debolezza delle azioni didattiche e /o documentali intraprese - Condivisione del materiale prodotto DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE ESPERIENZA - Condivisione delle attività sperimentate in classe - Analisi dei risultati - Conclusioni e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA NELLA SCUOLA PRIMARIA E METODOLOGIA CLIL NELLA SCUOLA DI BASE**

OBIETTIVI - Sviluppare o rafforzare competenze linguistiche – comunicative in lingua inglese funzionali ad una gestione efficace dell'ambiente di apprendimento. - Conoscere i fondamenti della metodologia CLIL, diversi modelli possibili di CLIL e le sue componenti - Sviluppare la capacità di strutturare un modulo di apprendimento CLIL nel quale sia garantita l'integrazione tra lingua straniera e disciplina - Saper reperire, scegliere, adattare, creare materiali e risorse didattiche per ottimizzare la lezione CLIL, utilizzando anche metodologie didattiche innovative - Condividere buone pratiche (riproducibilità o adattabilità delle attività e dei materiali)

FORMAZIONE IN PRESENZA - Esercitazione con strutture morfo-sintattiche, lessicali e pragmatiche di base - Progettazione di lesson plan per attività CLIL alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - Esercitazione con lessico specifico per le lezioni in lingua 2, tramite giochi, attività pratiche e utilizzando metodologie didattiche innovative

LABORATORI: per tipologia di scuola, per campi d'esperienza o nuclei tematici, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie - Progettazione di un lesson plan per attività CLIL alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado utilizzando giochi, attività pratiche e metodologie didattiche innovative

FORMAZIONE A DISTANZA - Esercitazione con strutture morfo-sintattiche, lessicali e pragmatiche di base - Esercitazione su siti e piattaforme specifiche FORMAZIONE IN PRESENZA - Esercitazione con strutture morfo-sintattiche, lessicali e pragmatiche di base - Esercitazione con lessico specifico per le lezioni di disciplina in lingua 2, tramite giochi e attività pratiche e utilizzando metodologie didattiche innovative

RICERCA/AZIONE - Sperimentazione in classe con l'utilizzo di materiale operativo, giochi, schede e metodologie didattiche innovative - Esercitazione su siti e piattaforme specifiche - Condivisione del materiale prodotto DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE ESPERIENZA - Condivisione delle attività sperimentate in classe - Analisi dei risultati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione



	• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La rilevazione dei bisogni formativi è stata realizzata attraverso la compilazione di un modulo Google inserito nel sito istituzionale del Convitto Nazionale "Pietro Giannone". Alla rilevazione hanno partecipato i docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado. Dalla tabulazione dei dati ricavati, per i quali è stato realizzato un documento di sintesi, sono emerse le seguenti priorità formative:

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica
2. Inclusione e disabilità
3. Didattica della lingua italiana
4. Informatica, coding e robotica nel curricolo verticale.
5. Competenze matematiche e linguistiche: prove INVALSI e miglioramento

Le suddette tematiche, elencate secondo l'ordine di preferenza espresse dai docenti, rientrano negli obiettivi di processo elencati nel Rapporto di Autovalutazione dal quale si evince la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento, quali la didattica laboratoriale e l'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

FORME DI PARTECIPAZIONE

La Formazione prevista dalla scuola è articolata in Unità Formative di 25 ore, in



analogia con i Crediti Formativi Universitari. Poiché l'Unità formativa, come ideata a livello teorico dal MIUR, rappresenta l'unità di misura di una «buona formazione», è concepita come segmento di formazione avente i requisiti minimi necessari ai fini della costruzione di competenze.

L'impegno del docente è considerato non solo nell'attività in presenza, ma in tutti i momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

Ne deriva la necessità di garantire un'adeguata integrazione tra: attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, condivisione, monitoraggio e valutazione.

Ogni Unità Formativa contiene almeno 4 elementi qualificanti tra i seguenti:

1. Lezioni in presenza e/o attività online : 6/10 ore
2. Attività di ricerca, di laboratorio, di sperimentazione: 8/10 ore
3. Produzione/Documentazione/ diffusione materiali:6/8 ore
4. Verifica/valutazione: 2/4 ore

CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELL' ATTIVITA' FORMATIVA

Per l'attuazione del presente piano di formazione sono adottati i seguenti criteri:

- I corsi di formazione proposti rispondono ai bisogni formativi espressi dal Collegio Docenti e agli obiettivi di Miglioramento espressi nel PdM.
- L'aggancio con le attività educative e didattiche realizzate nell'Istituto e il confronto collegiale tra le esperienze dei partecipanti ai corsi sono considerati elementi qualificanti dell'attività formativa.
- Nei percorsi di formazione sono prioritariamente utilizzate le specifiche competenze del personale docente interno e/o della rete.

Sono compresi nel Piano di formazione

- Interventi di formazione e/o autoformazione articolati in gruppi di lavoro per la gestione delle innovazioni sia didattico - educative che progettuali e organizzative.
- Percorsi formativi del personale scolastico previsti all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.
- La partecipazione libera dei docenti a percorsi formativi proposti da



enti/associazioni professionali accreditati, su tematiche del presente Piano di formazione.

Il piano incentiva altresì la propensione dei docenti e del personale ATA a costruirsi percorsi personali di sviluppo professionale, prendendo atto della partecipazione ad azioni formative intensive e prolungate, come quelle richieste dall'introduzione di innovazioni nell'ordinamento o dalla acquisizione di competenze in vista dell'assunzione di nuove responsabilità all'interno del sistema scolastico.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa

- Il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- E' previsto un sistema di raccolta documentale dell'esperienza di formazione/aggiornamento al fine di capitalizzare buone pratiche nella comunità scolastica
- I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto sono chiamati a riferire in merito all'esperienza vissuta ed a mettere a disposizione dei colleghi eventuale materiale prodotto o distribuito durante il corso
- Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo
- L'avvenuta formazione è accertata mediante "Attestato di partecipazione" rilasciato dall'Ente formatore

Le azioni formative progettate potrebbero subire delle variazioni determinate dalla disponibilità dei soggetti o degli enti formatori e dalle opportunità formative che l'Istituto valuterà di cogliere in itinere.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ACCOGLIENZA, LA VIGILANZA E LA COMUNICAZIONE



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori



**LA RILEVAZIONE DEI RISCHI E DELLE CONDIZIONI IGIENICO-AMBIENTALI**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI DI BASE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO CONTABILI E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LE PROCEDURE DIGITALI SUL SIDI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA E I RAPPORTI CON LE RAGIONERIE TERRITORIALI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DEMATERIALIZZAZIONE, SICUREZZA INFORMATICA E PRIVACY



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale amministrativo, DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI E (DLGS 50 /2016)**
ADEMPIMENTI CONNESSI CON I PROGETTI PON

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO ATTRAVERSO IL MERCATO ELETTRONICO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL PROPRIO RUOLO NELL' ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E LA COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E DIRIGENTE SCOLASTICO NEI PROCESSI D'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA (ORGANICO AUTONOMIA,PNSD, PTOF,RAV...)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ LA GESTIONE CONTABILE E FISCALE DEI PAGAMENTI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DEI CONFLITTI E DEI GRUPPI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--



Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per il personale ATA le iniziative formative sono suddivise in tre fasi fondamentali:

1. Incontri di formazione in presenza
2. Laboratori formativi dedicati
3. Eventuale redazione di un elaborato finale.

1. Incontri di formazione in presenza

Gli incontri di formazione in presenza, per un ammontare complessivo di 12/14 ore circa, hanno l'obiettivo di trasmettere nuove competenze di carattere teorico-pratico ai corsisti. Le lezioni garantiscono metodologie didattiche innovative.

2. Laboratori formativi dedicati

I laboratori formativi dedicati hanno una durata complessiva di 6 ore circa e hanno la finalità di favorire lo scambio di esperienze non solamente tra i corsisti. L'obiettivo è infatti quello di stimolare la collaborazione con tutta la comunità scolastica: personale ATA, docenti, Dirigenti scolastici, alunni e genitori.

3. Eventuale redazione di un elaborato finale

Il personale ATA impegnato nella formazione, se richiesto, nell'elaborato finale



analizzerà un argomento o un problema pratico con il coinvolgimento anche dei docenti e del dirigente scolastico .

Le azioni formative progettate potrebbero subire delle variazioni determinate dalla disponibilità dei soggetti o degli enti formatori e dalle opportunità formative che l'Istituto valuterà di cogliere in itinere.